



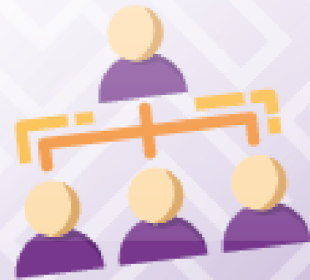
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC FOGLIANISE - TOCCO C.

BNIC834005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FOGLIANISE - TOCCO C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5816/04-05** del **04/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 158** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 173** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 185** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa. Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche quelli caratterizzanti e distintivi delle sue peculiarità. In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro la prima settimana di gennaio 2022 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni: □ l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; □ l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto. Il Piano si fonderà su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento, la cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, il legame con il territorio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Caratteristiche principali della scuola

PLESSO	CODICE SCUOLA	SEZIONI/ CLASSI	NUMERO ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA FOGLIANISE	BNAA834012	4	81
SCUOLA DELL'INFANZIA TOCCO CAUDIO	BNAA834034	2	24



SCUOLA DELL'INFANZIA CASTELPOTO	BNAA834045	2	34
SCUOLA PRIMARIA FOGLIANISE	BNEE834017	9	158
SCUOLA PRIMARIA TOCCO CAUDIO	BNEE834039	4	37
SCUOLA PRIMARIA CASTELPOTO	BNEE83404A	5	46
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FOGLIANISE	BNMM834016	7	107
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TOCCO CAUDIO	BNMM834027	3	24

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I. C. "Padre I. Columbro" comprende tre realtà scolastiche diversificate nel numero delle alunne e degli alunni iscritti. La presenza di molteplici professionalità garantisce la massima attenzione verso i bisogni educativi di ogni studente. La scuola rimane luogo centrale delle attività culturali che il territorio offre garantendo in collaborazione con l'ente locale e le altre agenzie territoriali (Asl, cooperative sociali...) percorsi di supporto pedagogico e psicologico.

Vincoli:

Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti è di livello medio. Alcuni provengono da famiglie svantaggiate, altri sono certificati per situazioni di disabilità o difficoltà di apprendimento. Da qualche anno, si registra anche la presenza, nei plessi distaccati, di studenti stranieri che richiedono l'elaborazione di percorsi didattici mirati per l'apprendimento della lingua italiana. Si evidenzia negli ultimi tempi un significativo movimento migratorio verso le aree più industrializzate a causa della disoccupazione sempre più dilagante. Ciò contribuisce ad impoverire il tessuto socioeconomico e culturale del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dei comuni di Foglianise, Tocco Caudio e Castelpoto è caratterizzato da un'economia mista, che offre discrete occasioni di occupazione. L'agricoltura, un tempo settore primario di occupazione per la maggior parte della popolazione, è stata sostituita, in tutti e tre i comuni, in buona parte dal settore commerciale e dal pubblico impiego. Buona è la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale che si avvale dell'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e di alcune libere associazioni che i Comuni valorizzano e sostengono. Sono molto forti le tradizioni musicali, religiose e culinarie. Tutte le risorse presenti sul territorio rappresentano un'opportunità



per la scuola che, attraverso la progettazione extrascolastica, ha promosso la consapevolezza, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale presente (Progetti PON, progetti POR "Scuola Viva", Protocollo d'intesa tra I. C ed Ente Parco regionale del Taburno Camposauro "Taburno Camposauro Geopark, Rete Scuole Green, Attività di partenariato con il comune di Castelpoto nell'ambito del Progetto PNRR "Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi del sud").

Vincoli:

Nelle tre realtà territoriali non sono presenti il cinema, il teatro e centri sportivi pubblici ben attrezzati, considerando il numero non elevato di abitanti e la vicinanza al capoluogo di provincia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte degli edifici scolastici dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo è ubicata al centro del paese ed è facilmente raggiungibile; i plessi della scuola primaria e secondaria di Tocco Caudio sono ubicati nella parte antica del paese. A Foglianise, il plesso sito in via Fontana si presenta come un edificio spazioso e luminoso, dotato di aule speciali multifunzionali, tra cui un atelier creativo con 18 postazioni, una lavagna interattiva, una stampante 3D e un kit di robotica; un laboratorio linguistico con tecnologia 3.0; un laboratorio informatico; un laboratorio musicale di recente allestimento. Il plesso sito in via Roma dispone di un laboratorio multimediale, di aule dotate di smart TV. A Tocco Caudio, la scuola secondaria è dotata di un laboratorio di informatica, di un laboratorio linguistico mobile e di smart tv in ogni aula. La scuola primaria è dotata di smart tv in ogni aula. A Castelpoto, la scuola primaria è dotata di smart tv e di un laboratorio di informatica. I plessi della scuola dell'infanzia delle tre realtà sono dotati di LIM. L'Istituto, al fine di ampliare l'offerta formativa e le fonti di finanziamento, partecipa alla progettualità europea e regionale, garantendo agli alunni nuove opportunità di crescita culturale e una maggiore disponibilità economico-finanziaria (PonFesr: Digital Board, Reti locali Cablate e wireless nelle scuole, Ambienti innovativi scuola infanzia, P.PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM").

Vincoli:

I plessi della scuola primaria e secondaria di Tocco Caudio sono ubicati nella parte antica del paese, mentre la maggior parte della popolazione si estende su una vasta area montuosa. Le famiglie, data la distanza, non sempre sono disponibili ad accogliere le proposte extracurricolari da realizzare in orario pomeridiano. Assenza in ogni edificio dei tre ordini di scuola di una palestra. Alcuni spazi adibiti a mensa nei plessi delle tre realtà necessitano di un adeguamento strutturale. I laboratori di informatica della scuola primaria richiedono un aggiornamento sostanziale. La sicurezza degli edifici è monitorata dal punto di vista burocratico con richieste continue agli enti proprietari, che non sempre le soddisfano in modo puntuale.

Risorse professionali



Opportunità:

Il Collegio è composto prevalentemente da docenti con contratto a tempo indeterminato. I docenti di sostegno presenti nell'I. C. sono tutti in possesso del titolo di specializzazione. I docenti seguono un continuo percorso di formazione in situazione per l'acquisizione di pratiche didattiche innovative, nell'ottica della scuola laboratorio ("Progettazione UdA nella DDI", "Valutazione degli apprendimenti", "Flipped Classroom"). L'istituto, nell'ambito del PNSD, predispone percorsi formativi interni volti al potenziamento delle competenze digitali. La partecipazione dei docenti al corso di formazione "Dislessia Amica" organizzato dall' AID ha favorito l'acquisizione di competenze spendibili nell'ambito della didattica inclusiva. Il "Progetto Scuola di Comunità", al quale l'istituto ha aderito in via sperimentale, prevede incontri di informazione/formazione per docenti al fine di avviare azioni di screening per l'individuazione precoce dei Dsa. Inoltre, i docenti saranno impegnati in corsi di formazione ai fini dell'inclusione di alunne e alunni con disabilità. La presenza di docenti madrelingua e/o specializzati nella preparazione all'esame per la certificazione Cambridge consente il potenziamento delle competenze linguistiche in L2 delle alunne, degli alunni e dei docenti dell'I. C., attraverso la progettazione di percorsi formativi mirati, con cadenza settimanale e di durata annuale a partire dalla classe quinta della scuola primaria fino ad arrivare a prima, seconda e terza Secondaria .

Vincoli:

Un obiettivo di medio-lungo termine a cui si sta lavorando, attraverso la formazione gratuita a cadenza settimanale e di durata annuale dei docenti disponibili, è il potenziamento, nei tre ordini di scuola, della metodologia CLIL a focalizzazione duale che valorizza i contenuti senza perdere di vista la lingua.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FOGLIANISE - TOCCO C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC834005
Indirizzo	VIA LA RIOLA TOCCO CAUDIO 82030 TOCCO CAUDIO
Telefono	0824871139
Email	BNIC834005@istruzione.it
Pec	bnic834005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfoglianise.gov.it/

Plessi

FOGLIANISE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA834012
Indirizzo	VIA FONTANA - 82030 FOGLIANISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 69 - 82030 FOGLIANISE BN

TOCCO "FRIUNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA834034
Indirizzo	VIA FRIUNI - 82030 TOCCO CAUDIO



Edifici

- Piazza FRIUNI SNC - 82030 TOCCO CAUDIO BN

CASTELPOTO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BNAA834045

Indirizzo P.ZZA GRAMSCI CASTELPOTO 82030 CASTELPOTO

Edifici

- Piazza Piazza Garibaldi - Via P. Togliatti SNC - 82030 CASTELPOTO BN

FOGLIANISE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE834017

Indirizzo VIA FONTANA - 82030 FOGLIANISE

Edifici

- Via ROMA 48 - 82030 FOGLIANISE BN

Numero Classi 15

Totale Alunni 156

TOCCO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE834039

Indirizzo VIA LA RIOLA TOCCO CAUDIO 82030 TOCCO CAUDIO

Edifici

- Via LA RIOLA SNC - 82030 TOCCO CAUDIO BN

Numero Classi 5

Totale Alunni 37



CASTELPOTO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83404A
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI CASTELPOTO 82030 CASTELPOTO

Edifici

- Piazza Piazza Garibaldi - Via P. Togliatti SNC - 82030 CASTELPOTO BN

Numero Classi	5
Totale Alunni	46

FOGLIANISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM834016
Indirizzo	VIA ROMA I^ TRAVERSA, 12 - 82030 FOGLIANISE

Edifici

- Via FONTANA 7 - 82030 FOGLIANISE BN

Numero Classi	9
Totale Alunni	113

A.ABBAMONDI SEZ. TOCCO CAUDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM834027
Indirizzo	VIA LA RIOLA - 82030 TOCCO CAUDIO

Edifici

- Via LA RIOLA SNC - 82030 TOCCO CAUDIO BN

Numero Classi	3
Totale Alunni	24



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

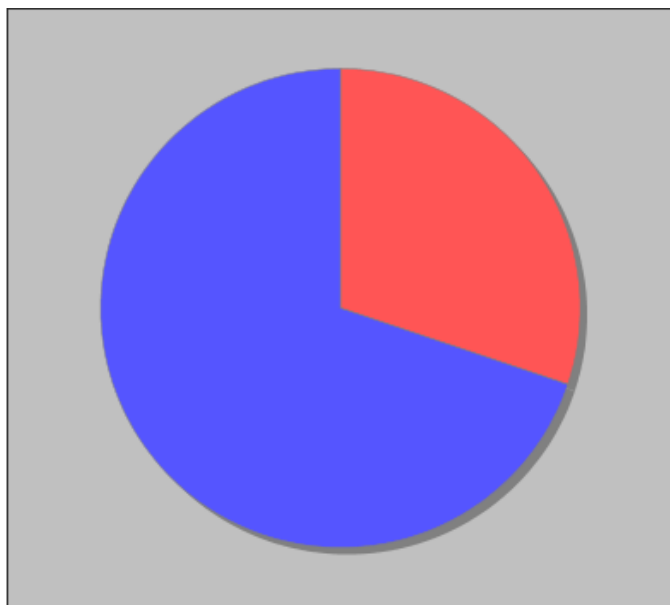


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	22

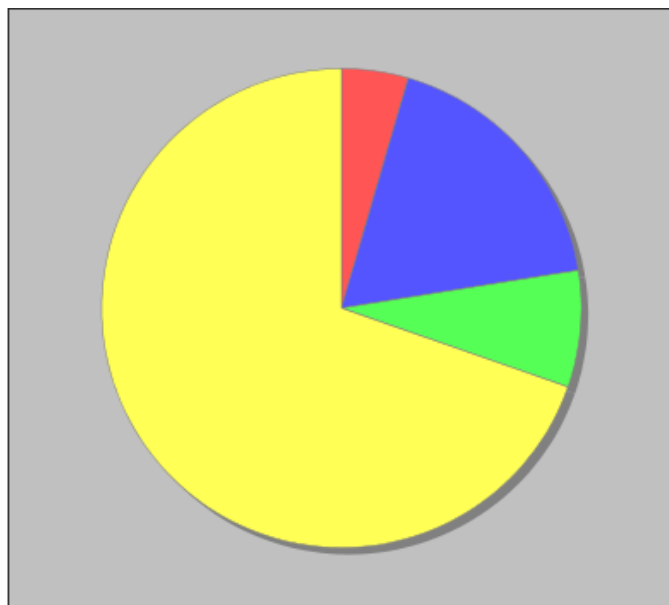
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 62



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative anche attraverso la didattica digitale (flipped classroom, Context- Based Learning) e una formazione docenti specifica.	<p>Progettazione e realizzazione di almeno un compito di realtà/ attività laboratoriale per ciascun quadrimestre e grado di scuola.</p> <p>Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di I grado di almeno il 10% rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti.</p>

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
Revisione del Curricolo verticale d'Istituto	Aggiornare il Curricolo verticale d'Istituto, alla luce dell'elaborazione delle nuove rubriche di valutazione.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare azioni di screening mirate ad individuare all'interno della popolazione scolastica bambini che presentano fattori di rischio per un disturbo specifico dell'apprendimento	<p>Formazione di almeno il 50% dei docenti sull'individuazione precoce dei DSA.</p> <p>Attivazione di percorsi di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici</p>



dell'apprendimento, con il coinvolgimento di figure esperte esterne, rivolto alle classi seconde della scuola primaria.

Vision

L' IC " Padre Isaia Columbro", nel corso del triennio, si contraddistinguerà come Istituzione che persegue il miglioramento continuo sia all'interno della scuola che nell'area e nel Territorio in cui opera e perseguirà i seguenti obiettivi ritenuti punti focali:

1) Pari dignità dei plessi dislocati nei 3 Comuni con attenzione per la dislocazione di risorse umane e materiali che aiutino a rappresentare le istanze dei vari settori della nostra Comunità educante in modo da far crescere, senza sbilanciamenti, tutti i plessi, che potranno arricchirsi delle esperienze di tutti i colleghi dell'Istituto. In questo senso va colta l'opportunità della costituzione di Commissioni su varie tematiche (Rav/Pdm/PtofSicurezza/Covid-Informatica/Digitale) al cui interno tutti i plessi sono rappresentati. Stessa cosa dicasi per l'Istituzione dei canali social d'Istituto (Youtube-Facebook) che permettono la diffusione dei risultati del lavoro dei docenti, molto volte sommerso, sia all'interno che all'esterno della scuola. Dette Commissioni permetteranno altresì di aprire un flusso comunicativo tra gli insegnanti della stessa scuola, ma operanti in plessi diversi, che potrà aumentare le possibilità di confronto e crescita con i propri colleghi.

2) La scuola non è solo nell'aula e, soprattutto, solo nella propria. Le occasioni di crescita formativa e di acquisizioni di competenze si moltiplicano se supportate da attività e confronti con realtà "altre". Oltre quindi all'apprezzamento ed alla scoperta del nostro Territorio, (vedasi protocolli ed azioni con Svegliamo la Dormiente, Ente Parco Taburno Camposauro, Comuni e Proloco dei vari Comuni) bisogna aprirsi al confronto con altre realtà scolastiche come in cerchio concentrico che allarghi sempre più il raggio d'azione della conoscenza dell'altro. In questa ottica, dopo il primo step di inizio di dialogo interno grazie alle Commissioni, ci devono essere ulteriori 3 gradi di conoscenza di realtà simili, ma diverse. Realtà vicine (vedi quella iniziata con IC "De Blasio" Guardia Sanframondi), lontane (già in corso con IC Cerea-VR) e lontanissime (esperienza con scuole straniere attraverso progetti Erasmus plus). Gli scambi bilaterali o a stella con dette realtà possono portare ad un beneficio con crescita inimmaginabile in svariati campi della nostra realtà scolastica (formazione personale, linguistica di personale ed alunni, conoscenza di luoghi e culture, miglioramento della didattica, acquisizione di metodo di lavoro differenti, superamento degli stereotipi di culture diverse vicine o lontane, possibilità di nuove amicizie e prospettive lavorative e di vita per studenti e staff, condivisioni di problemi comuni con possibilità di superarli meglio ecc.) e, di riflesso, anche per le



Comunità dei nostri paesi.

3) Digitalizzazione - Già è in atto, e deve proseguire, un processo di rinnovamento della didattica che dovrà far tesoro delle esperienze forzate di didattica a distanza per farle confluire in una visione integrata dell'insegnamento-apprendimento che tenga sì conto del momento frontale, ma che sappia anche utilizzare la tecnologia in classe o a distanza. In questa ottica c'è stata l'attivazione della piattaforma Microsoft Teams, il potenziamento ed il ripristino del parco informatico-tecnologico dell'Istituto attraverso l'acquisizione di pc e Smart Tv, da completare nel triennio. Dovrà proseguire la formazione del personale docente ed Ata per il corretto utilizzo dei dispositivi. La Commissione, guidata dall'Animatore Digitale, avrà la responsabilità di proporre ai colleghi l'inserimento nella didattica di nuove applicazioni e soluzioni digitali che allarghino le possibilità di insegnamento, facilitando il compito ai docenti e, nel contempo, rendendo più interessanti ed accattivanti le singole lezioni per i discenti. Sarà sempre più curata ed ampliata la parte riguardante la repository, grazie al canale Youtube e Facebook ed al sito web Istituzionale.

4) Sicurezza - I protocolli per il contenimento del contagio da Covid 19 dovranno probabilmente essere aggiornati nei prossimi anni, a seconda degli sviluppi che il virus avrà. Bisognerà quindi porre la massima attenzione nel rispetto della normativa in continua evoluzione. Nondimeno bisognerà abbassare la guardia sul rispetto delle regole di sicurezza generali, in particolare dettate dal Dlgs 81/08,rispetto alle quali tanto è stato fatto dall'anno scorso (messa in sicurezza plesso uffici/primaria di Foglianise in particolare),ma tanto ancora bisognerà fare. All'uopo funzionerà la Commissione Covid/Sicurezza, guidata dalla referente ed in continuo contatto con RSPP e Medico Competente

5) Progettazione - Partendo dall'opera del singolo docente, i teams ed i Consigli di classe dovranno portare all'attenzione del DS e della Commissione PTOF tutte le idee progettuali, curriculari ed extra, che poi saranno portate in Collegio dei Docenti per la definitiva approvazione. Particolare attenzione verrà dato al Miglioramento dell'Offerta Formativa attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei che possano dare a studenti e personale ulteriori occasioni formative. Proseguirà il percorso che caratterizza il nostro Istituto come unico nel panorama scolastico: possibilità di frequenza annuale gratuita di 2 ore settimanali extracurricolari di lingua inglese per alunni ed alunne della nostra scuola a partire dalla classe V primaria in un percorso quadriennale fino alla classe terza secondaria di primo grado, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche di livello; il tutto sarà svolto a costo zero per l'Istituto, valorizzando le professionalità delle docenti di lingua inglese.

6) Scuola "Green"- Il nostro Istituto si pregia di essere referente della provincia di Benevento di <https://www.retescuolegreen.it/> e come tale ha la responsabilità di inserire nel proprio curriculum azioni che vadano finalizzate all'acquisizione dei 17 goal previsti da Agenda 2030 per poi condividerle



con le altre scuole della rete provinciale. All'uopo lavorano i 4 referenti che porteranno all'attenzione sia interna che esterna le iniziative da intraprendere di volta in volta.

7) Inclusionione - Il nostro Istituto progetterà percorsi sempre più inclusivi, partendo dalle nostre disponibilità di organico ed economiche. Progettazioni apposite e partneriati con Enti, Comuni, Asl ed Associazioni dovranno essere programmate per cercare di dare risposte sempre di qualità all'utenza "fragile", che più di tutti necessita di attenzione.

8) Formazione - Grande attenzione dovrà essere data alla cultura della sicurezza, attraverso momenti di formazione e riflessione, per docenti ed ATA. La formazione digitale per docenti ed ATA dovrà essere costante, con le dovute differenziazioni e finalità, così come la formazione dei docenti su specifiche metodologie "student centered" che motivino sempre più gli studenti. Si continuerà, grazie alle professionalità interne, la formazione di lingua inglese, attualmente solo per docenti ma che potrebbe estendersi alle altre categorie della Comunità scolastica, che si prefigge prioritariamente l'attivazione di percorsi Clil nell' Istituto a medio termine, oltre a programmi di accoglienza per bambini stranieri.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative anche attraverso la didattica digitale (flipped classroom, Context- Based Learning) attraverso una formazione docenti specifica.

Traguardo

Progettazione e realizzazione di almeno un compito di realtà/ attività laboratoriale per ciascun quadrimestre e grado di scuola. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di I grado di almeno il 10% rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del Curricolo verticale d'Istituto

Traguardo

Aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto, alla luce dell'elaborazione delle nuove rubriche di valutazione.

Priorità

Rafforzare azioni di screening mirate ad individuare all'interno della popolazione scolastica bambini che presentano fattori di rischio per un disturbo specifico dell'apprendimento.



Traguardo

Formazione di almeno il 50% dei docenti sull' individuazione precoce dei DSA.

Attivazione di percorsi di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento di figure esperte esterne, rivolto alle classi seconde della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RINNOVA...MENTI

Nella stesura del Rapporto di Autovalutazione dell'I. C. è emerso che gli esiti delle prove standardizzate somministrate, in alcune classi, sono stati inferiori alla media nazionale. Per accrescere il coinvolgimento e la motivazione, in modo da ottenere risultati migliori per ciascuna alunna e ciascun alunno, si rileva la necessità di adottare, con maggior continuità, soluzioni metodologiche innovative.

Risvegliare interesse, curiosità, motivazione, passione diventa il "cuore" del percorso di apprendimento/insegnamento, facendo anche leva sul "punto di forza" delle nuove generazioni, la realtà digitale.

L'OCSE afferma che le scuole possono essere considerate "crocevia dell'innovazione". In questo ambito esse sono chiamate ad educare al futuro gli studenti, a favorire l'acquisizione di nuove competenze, a ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento.

Rafforzare, quindi, l'efficacia della didattica con pratiche di innovazione è determinante per la motivazione degli studenti

La didattica deve, quindi, tenere conto dell'interazione fra insegnamento ed apprendimento, delle esigenze delle/gli studenti, della preparazione tecnica delle/i docenti e degli strumenti più efficaci. Ne scaturisce una didattica innovativa e digitale per aiutare le/gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base, con la creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante, che favorisca un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunna/o possa diventare protagonista del proprio sapere.

Obiettivi

favorire la centralità dell'alunno;

permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima



persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come “prodotti finiti” condivisibili che come processi didattici utili, da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace;

sviluppare una didattica collaborativa di classe;

favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare “Competenza digitale” e “Imparare ad imparare”.

promuovere metodologie didattiche innovative per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base e l'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative anche attraverso la didattica digitale (flipped classroom, Context- Based Learning) attraverso una formazione docenti specifica.

Traguardo

Progettazione e realizzazione di almeno un compito di realtà/ attività laboratoriale per ciascun quadrimestre e grado di scuola. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di I grado di almeno il 10% rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Revisione del Curricolo verticale d'Istituto



Traguardo

Aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto, alla luce dell'elaborazione delle nuove rubriche di valutazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Si prevede un efficiente funzionamento degli incontri dipartimentali/commissioni per classi parallele/di team/consigli di classe, al fine di adeguare i Curricoli verticali con le nuove rubriche di valutazione adottate dall'I.C.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare soluzioni metodologiche innovative, al fine di utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori e mettere al centro del processo lo studente, fornendogli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare metodologie innovative, altamente inclusive che permettano di scandire i ritmi di apprendimento di ciascuna alunna e alunno, stabilendo un percorso personalizzato, che se pur comune a tutta la classe tiene conto dei bisogni educativi di ognuno.



Attività prevista nel percorso: ATTIVA...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Le funzioni Strumentali Area 1: "Monitoraggio e Supporto Organizzativo – Didattico PTOF/ PDM"; Commissione PTOF. Avranno cura di guidare e monitorare la progettazione, le fasi di realizzazione, i risultati in itinere e finali in base ai target prestabiliti.
Risultati attesi	L'I. C. si prefigge l'attuazione di metodologie didattiche come la Flipped Classroom, il Cooperative Learning, il Coding, l'Apprendimento differenziato nel rispetto dei diversi stili cognitivi. Per quanto riguarda l'innovazione curriculare legata alla realizzazione degli obiettivi previsti, l'I. C. è già orientato verso una continua innovazione delle attività didattiche, focalizzate sullo sviluppo delle competenze chiave. I profondi mutamenti della società, anche dal punto di vista tecnologico, richiedono un ruolo strategico della scuola verso la formazione dell'individuo e del cittadino, e le nuove tecnologie, attraverso opportune innovazioni nella metodologia, rappresentano uno strumento in grado di potenziare i processi di apprendimento individuali. Un incremento maggiore dell'uso di contenuti digitali, la disponibilità e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad Internet come Lim e SmartTv e le nuove metodologie di insegnamento porteranno docenti e studenti non solo alla fruizione, ma anche alla creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti progetteranno e faranno realizzare agli studenti unità di apprendimento interattive, per



stimolare e assicurare un apprendimento produttivo.

Attività prevista nel percorso: FORMA MENTIS

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Le funzioni Strumentali Area 1: "Monitoraggio e Supporto Organizzativo – Didattico PTOF/ PDM"; Commissione PTOF. Avranno cura di guidare e monitorare la progettazione, le fasi di realizzazione, i risultati in itinere e finali in base ai target prestabiliti.

Risultati attesi

La formazione dei docenti deve mirare a garantire le competenze necessarie per l'attuazione delle metodologie innovative di insegnamento. Per questo saranno attivati corsi di formazione incentrati sulle metodologie didattiche innovative che pongono lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento (cooperative learning, collaborative learning, flipped classroom, debate, coding, ...). Tali corsi avranno lo scopo di formare i docenti per la creazione di nuovi percorsi che valorizzino l'esperienza e le conoscenze degli alunni; favoriscano l'esplorazione e la scoperta; promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere; accrescano la motivazione. Obiettivi: imparare ad usare in modo efficace specifiche tecniche metodologiche; acquisire conoscenze su come funzionano i principali processi cognitivi degli alunni, per meglio aiutarli a conoscere i loro punti di forza e debolezza e ad individuare ed utilizzare le strategie di studio più funzionali al compito; imparare alcune strategie per far convergere in modo naturale ed efficace le conoscenze ed



abilità acquisite dagli alunni nella direzione dello sviluppo delle competenze chiave; saper attivare la motivazione e le risorse personali degli alunni, favorendo il loro coinvolgimento attivo nelle situazioni didattiche; conoscere diverse metodologie didattiche per utilizzarle in rapporto alle specifiche esigenze degli alunni, anche per l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità individuali.

● **Percorso n° 2: PROGETTARE A RITROSO**

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il RAV evidenzia la necessità di una revisione del Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento alla costruzione delle nuove rubriche valutative disciplinari. In particolare, è necessario elaborare il Curricolo Verticale di Tecnologia per la Scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare le competenze digitali delle alunne e degli alunni, tenendo conto delle ultime innovazioni in ambito informatico.

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. ... A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee. ... L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale. ...” (Indicazioni 2012).

L'elaborazione delle nuove rubriche valutative esige una riscrittura del curricolo verticale per competenze, con la definizione dei processi che sottostanno ai compiti attraverso cui la competenza stessa viene raggiunta. I processi faranno riferimento a quello che le alunne e gli alunni devono sapere e saper fare relativamente al compito di apprendimento e al modo personale di imparare. Nella costruzione del curricolo per competenze si terrà in considerazione l'opportunità di apprendimento formale, non formale e informale, privilegiando interventi che



sollecitino la partecipazione attiva degli studenti, che li conducano a confrontarsi con compiti e problemi della vita reale grazie al ricorso alle conoscenze e alle abilità acquisite. Saranno, quindi, previsti processi di apprendimento "in situazioni" reali, concrete, interessanti, che sollecitano non solo conoscenze e abilità, ma anche l'esplorazione di itinerari nuovi e il ricorso consapevole a strategie risolutive.

Obiettivi:

individuare percorsi di "raccordo" utili tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado;

sviluppare "saperi vivi", cioè "strumenti per pensare e per agire", a scuola e fuori di essa;

condividere la costruzione di Uda nei lavori di dipartimento e nelle commissioni;

costruire una gamma di attività didattiche in situazioni di realtà: prove di realtà e compiti autentici;

mettere le/gli studenti in condizione di fare esperienze formative per affrontare nuove situazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative anche attraverso la didattica digitale (flipped classroom, Context- Based Learning) attraverso una formazione docenti specifica.

Traguardo

Progettazione e realizzazione di almeno un compito di realtà/ attività laboratoriale



per ciascun quadrimestre e grado di scuola. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di I grado di almeno il 10% rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Revisione del Curricolo verticale d'Istituto

Traguardo

Aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto, alla luce dell'elaborazione delle nuove rubriche di valutazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Si prevede un efficiente funzionamento degli incontri dipartimentali/commissioni per classi parallele/di team/consigli di classe, al fine di adeguare i Curricoli verticali con le nuove rubriche di valutazione adottate dall'I.C.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare soluzioni metodologiche innovative, al fine di utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori e mettere al centro del processo lo studente, fornendogli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante.



○ Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie innovative, altamente inclusive che permettano di scandire i ritmi di apprendimento di ciascuna alunna e alunno, stabilendo un percorso personalizzato, che se pur comune a tutta la classe tiene conto dei bisogni educativi di ognuno.

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE PER VALORIZZARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Le funzioni Strumentali Area 1: "Monitoraggio e Supporto Organizzativo – Didattico PTOF/ PDM"; Commissione PTOF. Avranno cura di guidare e monitorare la progettazione, le fasi di realizzazione, i risultati in itinere e finali in base ai target prestabiliti.
Risultati attesi	La revisione del Curricolo verticale d'Istituto sarà caratterizzata da un percorso didattico finalizzato allo sviluppo delle competenze, partendo dalle competenze stesse che si vorrà che le/gli studenti sviluppino. Sarà attuata una "progettazione a ritroso" in cui l'insegnante indica una "traccia" di percorso molto definita che, tuttavia, consente adattamenti dovuti alle circostanze e alle informazioni raccolte dalle valutazioni formative, dove si porrà attenzione non solo ai risultati finali, ma anche ai processi di apprendimento messi in atto.



● Percorso n° 3: INCLUSIVA...MENTE

Gli individui apprendono in maniera diversa gli uni dagli altri e questo è un dato di fatto. Le Linee guida dei DSA (MIUR 2012) affermano l'importanza dell'osservazione negli alunni delle prestazioni atipiche e dei diversi stili di apprendimento per un'impostazione del lavoro didattico orientata alla prevenzione.

La presenza nell'I. C. di un'eterogeneità di BES fa scaturire l'esigenza di identificare precocemente quelle difficoltà nell'acquisizione delle abilità della letto-scrittura e del calcolo che possano risultare predittive di un disturbo specifico dell'apprendimento. Si propone, quindi, un'attività di osservazione mirata, strutturata, progettata e programmata che possa evidenziare la presenza di un tale disturbo, e da cui derivino percorsi atti a potenziare le abilità nelle quali la/il bambino presenta delle difficoltà.

Tale azione rappresenta una fase che precede una eventuale diagnosi e serve a identificare prima, e a potenziare poi, le abilità linguistiche e matematiche di base.

Obiettivi:

puntare al raggiungimento del successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni;

formare i docenti quali figure di riferimento per svolgere i test di screening;

individuare alunne ed alunni che si trovano nell'area di prestazione critica;

avviare un percorso di potenziamento per favorire lo sviluppo delle capacità di letto-scrittura e di calcolo;

riconoscere stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche per predisporre una didattica personalizzata efficace;

creare una rete progettuale tra scuola e territorio;

collaborare con strutture extrascolastiche di ambito clinico.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare azioni di screening mirate ad individuare all'interno della popolazione scolastica bambini che presentano fattori di rischio per un disturbo specifico dell'apprendimento.

Traguardo

Formazione di almeno il 50% dei docenti sull'individuazione precoce dei DSA.
Attivazione di percorsi di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento di figure esperte esterne, rivolto alle classi seconde della scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ InCLUSIONE e differenziazione

Utilizzare metodologie innovative, altamente inclusive che permettano di scandire i ritmi di apprendimento di ciascuna alunna e alunno, stabilendo un percorso personalizzato, che se pur comune a tutta la classe tiene conto dei bisogni educativi di ognuno.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede la previsione di un progetto globale più articolato, che valorizzi ulteriormente le professionalità della comunità scolastica, per realizzare interventi nell'ottica di una scuola inclusiva di alto spessore.

Attività prevista nel percorso: DIVERSAMENTE APPRENDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Le funzioni Strumentali Area 1: "Monitoraggio e Supporto Organizzativo – Didattico PTOF/ PDM"; Commissione PTOF. Avranno cura di guidare e monitorare la progettazione, le fasi di realizzazione, i risultati in itinere e finali in base ai target prestabiliti.
Risultati attesi	Il percorso sarà rivolto alle classi seconde della scuola primaria e le prove standardizzate saranno somministrate in modo collettivo. Il fine è la rilevazione di difficoltà da cui scaturirà una serie di interventi di recupero e potenziamento, che coinvolgerà



non solo il singolo, ma l'intero gruppo classe, nell'ottica di una didattica inclusiva, motore propulsore del nostro I. C. Il successo scolastico dipenderà, come sempre, dalla capacità di modificare, differenziare, adattare la didattica in modo che tutti possano raggiungere il "proprio" livello ottimale, in base alle "proprie" caratteristiche cognitive. Scopo di una progettualità condivisa avrà come finalità la crescita integrale delle alunne e degli alunni, nel rispetto di ogni "tempistica", di ogni modalità, di ogni "diversità", per offrire pari opportunità a tutti. Ambienti di apprendimento inclusivi, accresceranno autostima e fiducia nelle proprie possibilità, basilari per poter affrontare le sfide del futuro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Potenziamento dei PERCORSI LABORATORIALI basati sulla ricerca azione e sull'apprendimento cooperativo;
- predisposizione di ambienti laboratoriali flessibili dotati delle più recenti tecnologie al servizio della didattica;
- utilizzo di piattaforme didattiche come E-Twinning, Fidenia, Programma il futuro per la condivisione di esperienze, la sperimentazione della flipped classroom e lo sviluppo del pensiero computazionale;
- adesione ai progetti Erasmus+ sia per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado che per i docenti di tutti gli ordini di scuola;
- percorsi formativi green nell'ambito della Rete Scuole Green, in qualità di Istituto referente provinciale della Rete;
- App istituzionale: da febbraio 2022 il nostro Istituto ha inaugurato un nuovo canale digitale per l'utenza ed i portatori di interesse. L'app per i telefoni cellulari va ad affiancarsi quindi al registro elettronico Argo, al sito web, alla piattaforma Microsoft Teams ed ai canali social Youtube ("IC COLUMBRO CASTELPOTO FOGLIANISE TOCCO CAUDIO BN") e Facebook ("I.C. Padre Isaia Columbro-Castelpoto, Foglianise, Tocco Caudio"), ponendosi come mezzo semplice, veloce, immediato e di facile utilizzo per tutti ed a portata di mano di giovani e meno giovani. Si prevede, inoltre, nei prossimi mesi, di implementare le funzioni dell'app nel campo della didattica, a supporto di alunni e docenti per sperimentare nuove modalità di lavoro in classe e a casa;
- partecipazione e aggiudicazione dei progetti digitali: PNSD "Spazi e strumenti per le STEM", PON FESR "Digital board", PONFESR "Reti cablate", PONFESR "Edugreen", PONFESR "Ambienti didattici e innovativi per la scuola dell'infanzia".
- Richiesta di attivazione di percorsi ad indirizzo musicale, offrendo alle studentesse e agli studenti la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale, tenuti da docenti qualificati. Gli strumenti proposti saranno percussioni, pianoforte, sassofono, violino.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Esperienze di "Outdoor education": il nostro Istituto intende sperimentare e potenziare soluzioni di "outdoor education", attraverso una didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola, adeguata alle caratteristiche del territorio e al contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education, a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.), fino a percorsi educativi profondamente ispirati alla tradizione nordeuropea. Tali attività innovative ben si intrecciano con il progetto PONFESR "Edugreen", in fase di realizzazione, e con le iniziative di realizzazione di angoli lettura all'aperto, per la promozione nelle alunne e negli alunni del nostro I.C. della lettura spontanea e a contatto con la natura. Una riconsiderazione degli "ambienti di apprendimento" a 360 gradi, nell'ottica della flessibilità e della promozione del benessere psicofisico di alunni e personale scolastico.

- Innovazione digitale: nel nostro istituto è stato allestito da alcuni anni un atelier creativo dotato di monitor interattivo con utilizzo della piattaforma OPEDIA, una stampante e scanner in 3 D e un kit di robotica per alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'ambiente permette la realizzazione di molteplici PERCORSI LABORATORIALI basati sulla ricerca azione e sull'apprendimento cooperativo, percorsi atti allo sviluppo di pratiche didattiche innovative finalizzate a migliorare le performance degli studenti: Percorso di promozione del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo del kit Jimu di robotica. • Progettazione di modelli attraverso l'uso di appositi programmi (TINKERCAD, DOODLE 3 D) per la stampa in 3 D. • Progettazione di percorsi di apprendimento collaborativo, nell'ottica "costruzionista" attraverso l'utilizzo del software Opedia • Attivazione di percorsi di apprendimento basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie e di programmi web-based come ad esempio: Padlet, Pow Toon, CmapTool, Coggle che promuovono le metodologie didattiche innovative come la Flipped Classroom, Cooperative Learning, Peer to peer.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto aderisce all'iniziativa "Rete scuole Green ", in qualità di scuola capofila della provincia di Benevento.

Le scuole della rete "Green" credono che sia una priorità educativa far conoscere gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

Tale rete ritiene la scuola il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili.

In base all'accordo, tutte le istituzioni scolastiche aderenti, si impegnano ad approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico.

Si riporta il link per accedere alla documentazione delle attività green dell'I.C. presente sul sito istituzionale:

<https://www.icpadreisaia.edu.it/mypage.php?id=1526>

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie al progetto PON FESR "Digital board" , il nostro Istituto ha dotato tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado di smart board interattive, a sostituzione delle lim ormai in disuso. Le lavagne interattive permettono di proporre una vasta gamma di materiale didattico (fogli di testo, schemi, diagrammi, video, siti web, file audio, software didattici, presentazioni Power Point, etc) consentendo di integrare le nuove tecnologie nel curriculum al di fuori dei momenti dedicati all'informatica e offrendo all'insegnante l'opportunità di stimolare le



discussioni all'interno della classe, osservando direttamente lo stile di apprendimento dei bambini. Le ricerche condotte negli ultimi anni sottolineano l'effetto motivante sugli studenti e la possibilità di favorire, attraverso il lavoro di gruppo (costruzione di unità tematiche che possono poi essere mostrate ai compagni, brainstorming, costruzione e narrazione di storie), un apprendimento di tipo cooperativo.

Inoltre, l'adesione al progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le Stem" e l'accreditamento da parte dell'I.C. Columbro ha permesso di dotare la scuola di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). In particolare, si propone di realizzare uno spazio mobile per l'apprendimento delle STEM, utilizzando il contesto immersivo e creativo della realtà virtuale al fine di stimolare l'attenzione e favorire la comprensione, la memorizzazione e l'inclusione. Attraverso la metodologia del digital storytelling si progetteranno narrazioni transdisciplinari che superano i concetti di spazio e di tempo, producendo percorsi aumentati. Dall'utilizzo di situazioni e contesti prêt-à-porter, comprendendo come allestire interventi didattici con la realtà aumentata e virtuale, produrremo tour virtuali e oggetti didattici aumentati trasversali alle discipline, nell'ottica di promuovere l'acquisizione della competenza imprenditoriale. Tale azione formativa si colloca in continuità con le iniziative di socializzazione e di formazione, avviate negli scorsi anni scolastici, sui nuovi strumenti digitali a supporto delle più innovative metodologie didattiche. Si promuoveranno, in primis, le metodologie didattiche correlate all'apprendimento delle STEM, come l'IBSE (Inquiry based science education) e il PBL (Project based learning). Attraverso questi approcci basati sul concetto di "indagine/ricerca", gli alunni potranno delimitare il loro campo di indagine, il loro focus di ricerca, che sarà declinata in 5 fasi, secondo la teoria didattica denominata "Learning cycle delle 5 E": engage (coinvolgimento degli alunni), explore (esplorazione, con condivisione di senso), explain (spiegare come raggiungere i propri obiettivi di ricerca), elaborate (produrre il prodotto richiesto), evaluate (autovalutare il proprio operato). Si utilizzeranno i seguenti strumenti di realtà virtuale/aumentata e mista per l'attuazione dell'apprendimento aumentato (augmented learning): visori VR, un drone educativo programmabile, foto/videocamera per immagini a 360°, scanner 3d.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Prossima presentazione candidatura dell'I.C. al Progetto del PNRR " Piano Scuola 4.0-Azione 1 - Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi."



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

QUADRI ORARIO

PLESSO	ORE SETTIMANALI
Scuola Infanzia Foglianise	40
Scuola Infanzia Tocco Caudio	40
Scuola Infanzia Castelpoto	40
Scuola Primaria Foglianise	40
Scuola Primaria Tocco Caudio	40
Scuola Primaria Castelpoto	27 /40
Scuola Secondaria di Primo Grado Foglianise	36 /30
Scuola Secondaria di Primo Grado Tocco Caudio	30

Curricolo dell' insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, sottolineano la trasversalità di tale insegnamento, prestando particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale per giungere all'individuazione di percorsi educativo-didattici centrati sulle istanze dettate nell'autonomia scolastica. La trasversalità è legiferata "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". Come è facile desumere dalle Linee guida, ogni disciplina concorre a definire il Curricolo di educazione civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche oltre a tenere in considerazione le diverse età degli alunni.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto "Padre Isaia Columbro" prevede 33 ore di insegnamento trasversale per anno di corso.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria - degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Iniziative di Ampliamento Curricolare

La progettazione delle attività dell'IC Padre Isaia Columbro, per il prossimo triennio, sarà orientata a :

Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

realizzare i progetti di Istituto e di plesso in coerenza con gli obiettivi prioritari e con il PDM, anche in collaborazione con enti e/o associazioni del territorio;□

arricchire e innovare gli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula e alla dotazione della strumentazione tecnologica;

promuovere la conoscenza della musica sin dalla Scuola dell'Infanzia;



realizzare progetti PON/POR e definire nuove progettualità in linea con gli obiettivi prioritari e il PDM;

valorizzare e potenziare le competenze linguistiche:

- attraverso la prosecuzione e l'implementazione dei percorsi extracurricolari gratuiti per il potenziamento della Lingua Inglese, che coinvolgono le alunne e gli alunni del nostro IC per l'intero anno scolastico, partendo dalla quinta classe della scuola Primaria (h 1,30 settimanale) fino alla terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado (h 2 settimanali). La guida esperta di docenti madrelingua e/o specializzati fornisce agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami per il conseguimento di certificazioni internazionali, spendibili non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in un contesto europeo;
- anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, obiettivo a medio-lungo termine a cui si sta già lavorando attraverso la formazione gratuita, a cadenza settimanale e di durata annuale, dei docenti dei tre ordini di scuola dell'IC;

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, implementando sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico); □

sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, guidando gli allievi all'assunzione di comportamenti responsabili, ispirati al rispetto delle differenze, alla solidarietà, alla conoscenza e al rispetto della legalità;

potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media; □

potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio; □

promuovere l'autovalutazione e la riflessione affinché ogni studente sviluppi la consapevolezza di sé, delle sue risorse, delle sue difficoltà e delle sue potenzialità per migliorare l'apprendimento e soprattutto per continuare ad apprendere;

individuare i bisogni educativi speciali per consentire la personalizzazione degli apprendimenti, in maniera da perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno, con un progetto globale più



articolato nell'ottica di una scuola inclusiva di alto spessore;□

potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali.

Piano Annuale dell'Inclusione

L'articolo 8 comma 1 del Decreto legislativo n. 66 del 13/04/2017 prevede che "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisporre il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". Il Piano per l'inclusione, inserito nel PTOF quale strumento di riflessione e di progettazione, è elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti locali e le AA.SS.LL. Il Decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per l'elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI (nota MIUR del 06/10/2017). Il Piano per l'Inclusione è la base sulla quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, costruito: □ su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola; □ su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; □ su un'idea di inclusione incentrata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Ancora Canevaro sottolinea cinque punti verso una scuola inclusiva: □ La scuola deve essere il percorso dall'apprendimento scolastico all'apprendimento come stile di vita; □ l'importanza degli apprendimenti è pari al vivere con un certo stile in un gruppo – la classe – certamente eterogeneo (IMPORTANZA DELLE RELAZIONI!); □ maturare



la capacità di vivere i conflitti e nella logica della costante ricerca del bene comune; □ l'accoglienza non è un rituale di avvio dell'anno scolastico ma la buona curiosità per il nuovo di ogni giorno; 3 □ le competenze sono nella pluralità degli individui, con le loro storie, i loro caratteri ecc., la pluralità dei docenti/insegnanti e il riconoscimento delle differenze di genere ne sono la garanzia. Il concetto di "inclusione" scolastica, dunque, non si riferisce solamente all'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che la presenza sia significativa e che abbia un senso e che consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. Significa che, prendendo pienamente coscienza dei problemi di ciascuno, diveniamo capaci di costruire contesti in cui le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi a prescindere da ciò che manca loro o da ciò che sanno e che possono imparare. Applicare il principio d'inclusione implica che il curriculum va inteso come una ricerca flessibile e personalizzata per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. Alla base del Piano per l'Inclusione, il concetto inclusivo da prediligere è quello di "Education for All" eliminando così ogni automatismo tendente a relegare i soggetti con bisogni educativi speciali entro uno specifico ambito. Il nostro Istituto si impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità. Il Piano per l'Inclusione non è un documento separato dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF), anzi è parte essenziale di esso e il Collegio dei docenti, proprio attraverso il PTOF, sottolinea con forza che il processo di inclusione è parte sostanziale di quella visione antropologica di riferimento che la comunità educante ha scelto come fondamento necessario dell'azione didattico-educativa. La stesura del P.I. al termine dell'anno scolastico rappresenta il punto di arrivo del lavoro svolto e il punto di partenza per l'avvio di un progetto di inclusione per l'anno scolastico successivo. L'approvazione da parte del Collegio dei Docenti ha i seguenti obiettivi: □ Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituzione Scolastica; □ Condividere scelte metodologiche e valutative per limitare frammentazioni e dissonanze negli interventi dei docenti; □ Condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie, in modo trasparente ed efficace. Il P.I. del nostro istituto si suddivide in due parti: Parte I. Analisi dei punti di forza e di criticità, dove si tiene conto della situazione dell'Istituto nel corrente anno scolastico in quest'area di attività. Parte II. Obiettivi per l'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno, dove sono indicati gli obiettivi di miglioramento, gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Protocollo Accoglienza

Attraverso questo documento, denominato "Protocollo di Accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali" l'I.C. "Padre Isaia Columbro" vuole fornire le linee guida di informazioni riguardante l'ingresso, l'accoglienza, l'inclusione e il percorso scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di



acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono necessario un lavoro individualizzato e/o personalizzato per la progettazione di interventi e azioni mirate. Obiettivo del nostro istituto è quello di creare una maggiore conoscenza e consapevolezza di come si compone l'eterogeneità degli alunni e, ovviamente anche degli insegnanti. Per conoscere le sempre nuove differenze che popolano la nostra scuola, ci sforziamo di aprire il campo di conoscenze ben oltre le differenze intellettive, di apprendimento e di comportamento, perché si diffondono nuove dimensioni culturali, linguistiche, psicologiche e identitarie. Ci impegniamo a ricercare le differenze, a portarle alla luce, alla considerazione di tutti come ordinaria realtà della normalità degli esseri umani. In questo caso, il poter parlare apertamente anche di quelle differenze più scomode o sensibili, ci aiuta a dirigerci verso una scuola più inclusiva. Una scuola inclusiva è una scuola che si sforza di conoscere e di ricercare il numero più alto possibile di differenze umane, trattandole con interesse e rispetto. Vivere insieme, in una classe, in un gruppo, significa poter sperimentare in prima persona la qualità dell'apprendimento che è di natura sociale (si apprende con gli altri) e pluralità di modi e di stili di apprendimento. Condividere ogni giorno con i propri compagni a scuola diversi modi di apprendere; constatare la varietà e la diversa qualità delle competenze presenti non solo in gruppo ma in ogni singola persona, è un'opportunità insostituibile per apprendere in modo significativo, personale, durevole e trasferibile fuori dall'ambito scolastico. Nel nostro istituto gli insegnanti si assumono la responsabilità di facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni, ci sono pochissime tecniche speciali. La gran parte di didattiche "speciali" che funzionano sono intensificazioni, approfondimenti, chiarificazioni, sviluppi della didattica normale, che si arricchisce di alcuni "ingredienti" speciali tratti dalle conoscenze che abbiamo sulle specifiche situazioni. Queste "molecole" di specialità entrano nella didattica normale e la fanno lievitare, non chiedono una didattica speciale tutta diversa e separata. Il Protocollo di Accoglienza è stato redatto dal GLI, non è un documento rigido ma dinamico, aperto a nuovi contributi e può essere integrato e aggiornato periodicamente o qualora se ne ravveda la necessità.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica, permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente. Traccia le diverse fasi dell'accoglienza; definisce la progettualità inclusiva; indica le attività di sostegno e facilitazione; individua provvedimenti e strumenti compensativi e dispensativi per alunni DSA. Esso va inteso come un'azione di rafforzamento delle competenze gestionali ed organizzative dell'Istituto mediante la formalizzazione di alcune azioni a partire dalla consegna della diagnosi presso gli uffici di segreteria fino alla redazione, al monitoraggio e alla valutazione finale del PDP/PEI. Il Protocollo di Accoglienza si prefigge di delineare prassi condivise di carattere: □ amministrativo-burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della



completezza del fascicolo personale degli alunni); □ comunicativo - relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola); □ educativo - didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica); □ sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

DESTINATARI

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza, all'inclusione degli alunni con BES e con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni e di essere pertanto una guida di informazione ed azione per docenti e genitori, in merito all'inclusione di alunni e studenti in situazione di difficoltà, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento. Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: la famiglia, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici, i docenti, il Dirigente. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica.

FINALITÀ

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità: □

Definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto; □

Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; □

Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento; □ Informare adeguatamente il personale coinvolto; □

Condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento; □

Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi; □

Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; □

Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; □

Accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Sul link di seguito allegato è possibile prendere visione del Protocollo Accoglienza.



<https://www.icpadreisaia.edu.it/mypage.php?id=1361>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOGLIANISE "CAP." BNAA834012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOCCO "FRIUNI" BNAA834034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELPOTO "CAP." BNAA834045

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FOGLIANISE "CAP." BNEE834017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOCCO "CAP." BNEE834039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELPOTO "CAP." BNEE83404A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FOGLIANISE BNMM834016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: A.ABBAMONDI SEZ. TOCCO CAUDIO
BNMM834027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto "Padre Isaia Columbro" prevede 33 ore di insegnamento trasversale per anno di corso.



Curricolo di Istituto

IC FOGLIANISE - TOCCO C.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo, essendo un'unica realtà scolastica, articola l'attività didattica in un'ottica curricolare verticale. Partendo dalle conoscenze di base dell'allievo, riflettendo e approfondendo ciò che egli già conosce, lo si fa approdare con gradualità a una visione sempre più ampia e ricca, che si allarga ad assorbire tutti i valori dell'umanità, presenti e passati, nazionali e internazionali. I diversi gradi di scuola presenti nel nostro Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), basandosi su tale presupposto, strutturano la propria didattica in una successione ordinata di unità di insegnamento/apprendimento legate logicamente, proposte e controllate secondo una sequenza più o meno estesa, a seconda della complessità del concetto che l'alunno è invitato a elaborare. Tale organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni, secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento a metodologie e assunti pedagogici interdisciplinari, già affermati da Piaget e da Dewey, che si collocano tra l'educazione in atto e i risultati delle scienze umane. Il curricolo è l'espressione principale



dell'autonomia della scuola, in quanto la avvicina al territorio, la rende più flessibile e capace di soddisfare i bisogni degli alunni e del contesto, l'arricchisce di qualificati contributi ed opportunità. Il testo delle Indicazioni è un riferimento per la progettazione responsabile da parte dei docenti chiamati a leggere, interpretare, scegliere, elaborare, arricchire i contenuti. Esso consente di ricavare una struttura che consta di quattro aree collegate: - l'area della lettura del contesto socio-culturale (che determina le emergenze educative); - l'area del curricolo esplicito o di base (dato dal sistema di competenze e apprendimenti disciplinari e trasversali declinato dai riferimenti nazionali); - l'area del curricolo implicito o integrato (organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento); - l'area della valutazione (che accompagna i percorsi curricolari, le azioni didattiche). Il curricolo è il cuore dell'entità formativa, definisce e precisa l'impegno didattico condiviso dalla molteplicità dei docenti e dal quale si sviluppano le ulteriori operazioni di stesura della programmazione periodica e di criteri di valutazione, pertanto è frutto di un lavoro comune, affinché la comunità professionale parli con lo stesso linguaggio e si riferisca agli stessi traguardi.

"Curriculiamo ... la costruzione dei saperi passo dopo passo". Tale azione ha coinvolto tutti i docenti dell' I.C., nella costruzione di curricoli verticali di base dei linguaggi verbali e non verbali per competenze. L'I.C. opera su territori diversi ed in contesti socio - culturali diversificati. L'obiettivo primario è dare a tutti gli alunni le stesse opportunità di apprendimento. A tale proposito i docenti delle tre realtà scolastiche (Foglianise, Tocco Caudio, Castelpoto) e dei tre ordini di scuola hanno lavorato in gruppi, suddivisi per aree disciplinari, per l'elaborazione di un percorso curricolare volto a migliorare l'apprendimento degli alunni per una formazione multidimensionale, più armonica e completa ed evitare ridondanze contenutistiche nei vari livelli e gradi di istruzione. Il curricolo verticale è



espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed è attraverso esso che si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Con la costruzione dei curricula verticali per competenze si mira a: 1. Consentire esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche e strategie educative. 2. Favorire attività di studio, di formazione e di ricerca dei docenti. 3. Promuovere occasioni di ascolto e confronto culturale. 4. Offrire riferimenti culturali e valorizzazione professionale. 5. Utilizzare in modo funzionale le risorse professionali. 6. Dare un impianto organizzativo unitario e continuità educativo - didattica e dinamica dei contenuti. Tale azione di miglioramento permetterà di giungere, nel processo di insegnamento - apprendimento, a traguardi di sviluppo delle competenze osservabili, misurabili, trasferibili, al fine di garantire equilibrio ed organicità del percorso formativo. In riferimento alla costruzione delle nuove rubriche valutative disciplinari, il RAV evidenzia la necessità di una conseguente revisione del Curricolo verticale d'Istituto, prevista nell'azione N. 2 del PDM 2022/2025. In particolare, è necessario elaborare il Curricolo Verticale di Tecnologia per la Scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare le competenze digitali delle alunne e degli alunni, tenendo conto delle ultime innovazioni in ambito informatico.

Sul link di seguito allegato è possibile prendere visione dell' attuale Curricolo Verticale.

<https://www.icpadreisaia.edu.it/mypage.php?id=355>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "SEI TU CHE FAI LA DIFFERENZA"-Ricicliamo!

Partendo dall'ambito tematico del nostro compito di realtà: "Riciclare e dare nuova vita ai materiali", abbiamo deciso in occasione del Carnevale di mettere in atto un laboratorio creativo. Nel rispetto del nucleo fondante del nostro Curricolo di Educazione Civica:



“Responsabilità e consapevolezza globale” e in linea con la vision del nostro IC, la priorità educativa del nostro IC è diventata far conoscere gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema. Tale rete ritiene la scuola come il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili. Alla luce di quanto detto la nostra mission è stata coinvolgere i nostri bambini in conversazioni ed attività relative al rispetto per l'ambiente e alla possibilità di dare nuova vita a qualcosa che fosse molto vicino al loro mondo considerando che l'apprendimento, in generale, ma soprattutto nel caso dei bambini dell'Infanzia passa attraverso attività tangibili, soprattutto vicine alla loro quotidianità e soprattutto attraverso attività laboratoriali. (David Jonassen “. Dare spazio alla costruzione della conoscenza, non alla sua riproduzione”). La chiave di volta del nostro lavoro è stato il Learning by doing, ovvero il bambino impara ciò che non sa fare facendolo attraverso attività pratiche laddove l'apprendimento è avvenuto in modo naturale, guidato dal bisogno di fare ed è stato basato su attività non su contenuti. “Non si impara per conoscere qualcosa ma per fare qualcosa”. Partendo dalla naturale propensione dei bambini verso la scoperta, abbiamo realizzato un percorso che facesse leva sul loro potenziale latente per promuoverne il potenziale (Vigotskij “Zona di sviluppo prossimale”). Per realizzare ciò sono state fondamentali le insegnanti proponendo loro attività creative e sorprendenti, (trasformazione della carta) ma fondamentale è stato l'aiuto-collaborazione e la relazione tra pari (condivisione di strategie di realizzazione e di materiali, attesa del proprio turno di lavoro).

Il nostro percorso creativo ha tenuto conto dei seguenti obiettivi desunti dall'Unità di Apprendimento sul compito di realtà: “Sei tu che fai la differenza”!

- Conoscere l'ambiente e rispettare alcune regole
- Manipolare materiali diversi e sperimentare tecniche espressive
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo di materiali di recupero
- Sperimentare e descrivere le fasi di trasformazione dei materiali utilizzati

ATTIVITA':

- Uso creativo del materiale riciclato (fogli di quotidiano): La carta pesta.

METODOLOGIA:

Dopo un'attenta osservazione dei vari tipi di rifiuti, quelli che si producono durante la



merenda e il pasto, si passerà alla conversazione guidata attraverso domande stimolo volte a promuovere il pensiero riflessivo dei bambini e a promuovere in essi una flessione metacognitiva laddove ognuno può portare la propria, primordiale, soluzione al problema dei rifiuti, al significato di riciclo e di rispetto nei confronti della realtà che li circonda. Coltivare il "Pensiero divergente" (J.P. GUILFORD): ovvero la capacità di trovare molte soluzioni ad un problema significa promuovere la creatività nei bambini. I bambini sono stati messi nella condizione di sentirsi liberi nell'espressione verbale e pratica, sono stati stimolati all'utilizzo di materiali senza il timore di sbagliare o di sporcarsi ed infine hanno esplorato le varie possibilità che si nascondono dietro un semplice foglio di giornale sperimentando la meraviglia.

- BRAINSTORMING
- CIRCLE TIME
- ATTIVITA' LABORATORIALI IN PICCOLO GRUPPO
- RIFLESSIONE METACOGNITIVA

IL NOSTRO COMPITO DI REALTA' INTENDE PROMUOVERE:

- I benefici per l'ambiente attraverso il riciclo
- Rifiuti come risorse
- Utilizzo creativo di materiale povero o di scarto (carta)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "FRIENDSHIP"

IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO INTENDE PROMUOVERE NEI BAMBINI E NELLE BAMBINE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO E APERTO VERSO ALTRE CULTURE NELL'OTTICA DELLA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE CITTADINI DEL MONDO. I BAMBINI DI OGGI VIVONO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE E MULTILINGUE ED È QUINDI NECESSARIO OFFRIRE LORO, ATTRAVERSO UN APPROCCIO LUDICO, UN PERCORSO LINGUISTICO CHE CONSENTA DI SCOPRIRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE. IL PROGETTO SARÀ COLLEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE SEZIONI E DARÀ UN GRANDE SPAZIO ALL'ASCOLTO E AL PARLATO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IMPARIAMO A PENSARE "GIOCANDO"

L'INTENTO DELL'ESPERIENZA È ACCOMPAGNARE I BAMBINI ALLA SCOPERTA DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE, CIOÈ FARE IN MODO CHE ESSI POSSANO IMPARARE A PENSARE GIOCANDO PER TROVARE SOLUZIONI AI VARI PROBLEMI. LA METODOLOGIA INDIVIDUATA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL SUDETTO PROGETTO, AVVALENDOSI DI MEDIATORI DIDATTICI ATTIVI, ICONICI, ANALOGICI, SIMBOLICI, SARÀ CENTRATA SUL GIOCO, IL LAVORO INDIVIDUALE, IL GRUPPO COLLABORATIVO E LA RICERCA-AZIONE. OGNI APPRENDIMENTO SARÀ VEICOLATO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DIRETTA; IL FARE E L'AGIRE SARANNO GLI ELEMENTI INDISPENSABILI PER L'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ E COMPETENZE DA PARTE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “MANGIANDO SI...IMPARA”

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE COSTITUISCE UN ATTEGGIAMENTO MENTALE CON IL QUALE NOI INSEGNANTI APPROCCIAMO MOLTI DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI. QUEST'ANNO LA SCELTA DI UN PROGETTO SULL'ALIMENTAZIONE NASCE DALLE SEGUENTI CONSIDERAZIONI: • I BAMBINI SONO SEMPRE MENO A CONTATTO CON L'AMBIENTE VEGETALE E ANIMALE CHE DÀ ORIGINE AGLI ALIMENTI; • PRESTANO POCA ATTENZIONE ALL'ATTO DEL NUTRIRSI; • PRESENTANO TENDENZE E GUSTI SEMPRE PIÙ OMOLOGATI; • SI DIMOSTRANO POCO PROPENSI AD APPREZZARE LE NOVITÀ, CHIUDENDOSI SPESSO IN RIFIUTI OSTINATI PRIMA ANCORA DI AVER ASSAGGIATO UNA NUOVA PIETANZA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TEDDY BEAR

PROMUOVERE E CONSOLIDARE GLI APPRENDIMENTI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI, VOLTE A PROMUOVERE L'AVVIO ALL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE. PROMUOVERE L'ASPETTO DEL CRESCERE INSIEME ATTRAVERSO L'AVVIO ALLA CONOSCENZA DI USI E COSTUMI DI UNA LINGUA STRANIERA. AL FINE DI AVVIARE I PICCOLI ALUNNI AL RISPETTO DELL'ALTRO E DELLA SUA CULTURA, PER PROMUOVERE UN AVVIO ALL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PRIMI PASSI NELLA LINGUA INGLESE

-ASCOLTO DI FILASTROCCHIE, CANZONI E BREVI DIALOGHI. - ATTIVITA' MOTORIE E MIMICHE. - OSSERVAZIONE E LETTURA DI IMMAGINI. - VIONE DI CARTONI ANIMATI IN LINGUA INGLESE. - SOMMINISTRAZIONE DI SCHEDE OPERATIVE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSICANDO IN ALLEGRIA!!!

-GIOCARRE ESPLORANDO LA SONORITÀ DEL CORPO. -SCOPRIRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE, E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO, OGGETTI E SEMPLICI STRUMENTI MUSICALI. -ASCOLTO E RIELABORAZIONE GRAFICA DI FILASTROCCHIE E RACCONTI A TEMA MUSICALE. -CANTARE, SUONARE, MUOVERSI INSIEME CON I CONTRASTI MUSICALI. - ATTIVITÀ LUDICO-CANORO-MUSICALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TROVA PRIMA LA GIUSTA RIMA

LA COSTRUZIONE DI GIOCHI FONOLOGICI: IL SALTO DELLA RANA-IL PAPPAGALLO MANGIA FRUTTA. PER L'ABBINAMENTO DELLE PAROLE CON I SUONI FINALI UGUALI COSTRUIAMO LA RUOTA DELLE RIME. GIOCHIAMO AL CALENDARIO: TROVIAMO PRIMA LA GIUSTA RIMA. FILASTROCCHIE IN RIMA. INVENTA STORIE PARTENDO DA UNA PAROLA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● "REGOLIAMOCI"

- ASCOLTO E RIELABORAZIONE DI STORIE, RACCONTI E FILASTROCCHHE INERENTI LE REGOLE. - ATTIVITÀ RITMICA: RITMO LENTO/VELOCE, GIOCHI RELATIVI AL TONO DELLA VOCE. - LETTURA DI IMMAGINI CONTRAPPOSTE (SIA DI SITUAZIONI CONFLITTUALI, CHE DI BUONE MANIERE) - GIOCHI DI RUOLO. - DRAMMATIZZAZIONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



PROGETTO ALIMENTARE: "I PASTI BILANCIATI"

IL PERCORSO FORMATIVO DI QUESTO PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ CHE PERMETTONO AI BAMBINI DI PERVENIRE A QUELLE CONOSCENZE DI BASE RELATIVE AD UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE, ALL'ACQUISIZIONE DI COMPORTAMENTI CHE LA CARATTERIZZANO. IL PERCORSO SARÀ INCENTRATO SU ATTIVITÀ MOTIVANTI E COINVOLGENTI CHE EDUCHERANNO I BAMBINI A DARE VALORE AL CIBO E AL RAPPORTO CHE SI HA CON ESSO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'ORTO ELEMENTARE



L'ORTO CI COSTRINGE GENTILMENTE A GUARDARE DOVE A SCUOLA NON GUARDIAMO MAI, SU TRA LE NUVOLE E GIÙ TRA LE ZOLLE; A PENSARE IN TERMINI DI STAGIONI, A SPORCARCI LE MANI CON LA TERRA, A IMPARARE REGOLE NUOVE, A DOSARE FORZA E DELICATEZZA, A PRENDERCI CURA DELL'ALTRO. CI METTEREMO AL LAVORO CON TUTTA LA CLASSE PER COLTIVARE A SCUOLA ANCHE SOLO POCHI ORTAGGI PER CAMBIARE MOLTE COSE. DIVENTEREMO PIÙ PAZIENTI ASPETTANDO LE PRIME PIANTINE, PIÙ COOPERATIVI, GOMITO A GOMITO IN UN RETTANGOLO DI TERRA. SAREMO ATTENTI ALLE SFUMATURE DI COLORI PER DECIDERE SE È IL MOMENTO DI RACCOGLIERE E CI MERAVIGLIEREMO DI SAPORI NUOVI. NELL'ORTO IMPAREREMO A CONOSCERE E A RISPETTARE IL TERRENO, A PRENDERCI CURA DELLE PIANTE OSSERVANDONE CRESCITA ED EVOLUZIONI, DAL TRAPIANTO ALLA RACCOLTA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

GIARDINO



● PROGETTO ALIMENTAZIONE: MANGIAR BENE E STARE IN FORMA

IL PRESENTE PROGETTO SI PROPONE DI FORNIRE AGLI ALUNNI LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER ATTUARE SCELTE CONSAPEVOLI, RECUPERANDO I PRINCIPI DI UNA SANA ALIMENTAZIONE. L'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL PROGETTO È QUELLA DI TRASMETTERE UNA BUONA CULTURA DEL CIBO. EDUCARE AD UN BUON RAPPORTO CON IL CIBO DIVENTA UN PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN GRADO DI FACILITARE L'INCONTRO CON IL PROPRIO TERRITORIO ED AMBIENTE. PERMETTE ALLE NUOVE GENERAZIONI DI AVERE UN RAPPORTO PIÙ COINVOLGENTE E SANO CON LE PROPRIE RADICI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● STORIA DI UNA LUMACA CHE RISCOPRÌ L'IMPORTANZA DELLA LENTEZZA ALTERNATIVA ALLA R. C.

IL PROGETTO PREVEDE LA LETTURA DEL LIBRO DI LOUIS SEPULVEDA DAL TITOLO: LA LUMACA CHE RISCOPRÌ L'IMPORTANZA DELLA LENTEZZA. IL PERCORSO PROPOSTO PREVEDE LA LETTURA (SIA DA PARTE DELL'INSEGNANTE, SIA INDIVIDUALE) DEL RACCONTO, LA RIELABORAZIONE PERSONALE ORALE E/O SCRITTA (SU QUADERNI O SU PC), REALIZZAZIONE DI PRODOTTI/MANUFATTI, UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto ad un alunno di classe seconda e ad un alunno di classe quarta della scuola primaria, che si avvalgono dell'attività alternativa alla Religione Cattolica.

● "IO SONO CIO' CHE MANGIO"

IL PERCORSO SI PROPONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ COINVOLGENTI E STIMOLANTI, DI GUIDARE I BAMBINI A CONOSCERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DI UNA SANA ALIMENTAZIONE AI FINI DI UNA CRESCITA ARMONICA ED EQUILIBRATA. SCOPRIRANNO CHE GLI ALIMENTI NON SONO TUTTI UGUALI; IMPARERANNO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI PRINCIPALI, QUELLI DA CONSUMERE IN DOSI MINORI ED INFINE GLI ALIMENTI NUTRIZIONALMENTE NON INDISPENSABILI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL PICCOLO PRINCIPE

L'ATTIVITÀ TEATRALE COSTITUISCE UN ARRICCHIMENTO PER TUTTI PERCHÉ HA COME OBIETTIVO SPECIFICO QUELLO DI SAPER PORTARE AVANTI UN LAVORO COLLETTIVO PROLUNGATO NEL TEMPO. PROMUOVERE IL SENSO DI RESPONSABILITÀ NEI RAPPORTI INTERPERSONALI; FORNIRE AGLI ALUNNI OCCASIONI PER CAPIRE SE STESSI E PRENDERE COSCIENZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ; INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO; FAVORIRE L'ARRICCHIMENTO DI UN BAGAGLIO ESPRESSIVO E COMUNICATIVO PER SUPERARE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ O DI DISAGIO, MIGLIORARE L'AUTOCONTROLLO E L'AFFIATAMENTO CON I COMPAGNI. SVILUPPO DELLE CAPACITÀ ESPRESSIVO COMUNICATIVE; SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MANUALI, ARTISTICHE E MUSICALI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● DALLA FARINA ALLA PASTA

L'ALIMENTAZIONE HA, NELLA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO OGGI, UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA DETERMINAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA E IN MODO PARTICOLARE, IN ETÀ SCOLARE, RAPPRESENTA LO STRUMENTO ESSENZIALE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DI MALATTIE CONTRIBUENDO AL MANTENIMENTO DI UN OTTIMALE STATO DI SALUTE; DA CIÒ SI DEDUCE CHE L'AZIONE EDUCATIVA DIVENTA FONDAMENTALE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ E DELLA MATURAZIONE CULTURALE ED UMANA DELL'INDIVIDUO. IL PRESENTE PROGETTO SI PROPONE DUNQUE DI FORNIRE AGLI ALUNNI LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER ATTUARE SCELTE CONSAPEVOLI, RECUPERANDO I PRINCIPI DI UNA SANA



ALIMENTAZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC "STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE"

LA STORIA CHE ACCOMPAGNERÀ L'ALUNNA IN QUESTO ANNO SCOLASTICO È "LA STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE". IL LIBRO OFFRE UNA RICCHEZZA DI CONTENUTI, MA ANCHE MOLTEPLICI STIMOLI DI RIFLESSIONE (SOPRATTUTTO IN ORDINE ALLA SFERA EMOTIVO-RELAZIONALE), ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO CHIARO ED ACCATTIVANTE. IL PROGETTO, È ORIENTATO A SCOPRIRE, CONOSCERE, COMPRENDERE,



RISPETTARE E VIVERE POSITIVAMENTE LE DIVERSITÀ, PARTENDO, NATURALMENTE, DA QUELLE PIÙ VICINE A NOI. È INFATTI NOTO CHE L'ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ NON RIGUARDA SOLO L'INCONTRO CON CHI È "ECCEZIONALMENTE" DIVERSO. DOBBIAMO INSEGNARE AI BAMBINI A PROIETTARSI, AD INVESTIRE, A CREDERE NELL'IMPORTANZA DELLE DIFFERENZE DI OGNUNO, PER POTERLE SCOPRIRE, CONOSCERE, ACCOGLIERE E, SUCCESSIVAMENTE, VALORIZZARE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● NATALE IN CORO

IL PERCORSO PREVEDE ESERCIZI DI TEMPO E RITMO MEMORIZZAZIONE E INTERPRETAZIONE DI CANTI DELLA TRADIZIONE E NON MEMORIZZAZIONE DI CANTI E STRUTTURE LINGUISTICHE FINALIZZATE, IN L2 UN CORO POLIFONICO COME PERFORMANCE FINALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● CAMMINO, CORRO, SALTO, GIOCO ED IMPARO

IL PROGETTO SI BASERÀ SU VARI MOMENTI IN CUI SI DARÀ MOLTO SPAZIO AL GIOCO A COPPIE E DI SQUADRA CON PERCORSI PREDISPOSTI, MA ANCHE AD ATTIVITÀ CON UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI QUALI: PALLONI, CORDICELLE, RACCHETTE DA VOLANO, CERCHI ECC. TALE PERCORSO SI CONCLUDERÀ CON UNA PERFORMANCE FINALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● "IN VIAGGIO CON LE FAVOLE E CON LE FIABE"

LETTURA DI FIABE E FAVOLE CLASSICHE E NON; CIRCLE TIME SUI CONTENUTI DELLE STORIE RACCONTATE; ILLUSTRAZIONE DELLA FIABA DEI "TRE PORCELLINI"; CANZONCINE E FILASTROCCHIE A TEMA; VISIONE DI VIDEO; TEATRINO SULLA FIABA DEI "TRE PORCELLINI".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● LABORATORIO DELLA FELICITÀ

IL PROGETTO LETTURA PROPOSTO PERMETTE DI REALIZZARE UN PERCORSO DEDICATO AGLI STILI DI VITA E ALL'INCLUSIVITÀ, PARTENDO DALLA LETTURA DEL LIBRO DI NARRATIVA "SE FOSSE FELICITÀ?". LE BAMBINE E I BAMBINI AVRANNO L'OCCASIONE DI RIFLETTERE SU TEMATICHE QUALI L'AMICIZIA, LA COOPERAZIONE, IL RISPETTO E L'IMPORTANZA DELLA CURA DI SE STESSI E DEGLI ALTRI. IMPARERANNO, ATTRAVERSO LE VOCI NARRANTI DEI TRE PROTAGONISTI, CHE LA FELICITÀ È QUALCOSA CHE VA RICERCATA OGNI GIORNO, GRAZIE ALLE PROPRIE SCELTE E AI PROPRI COMPORTAMENTI E CHE QUINDI È POSSIBILE ALLENARSI AD ESSERE FELICI. OLTRE ALLA LETTURA DEL TESTO, SARANNO PRESENTATE DI VOLTA IN VOLTA ATTIVITÀ LABORATORIALI ATTINENTI A PASSAGGI "SALIENTI" DEL TESTO CHE COSTITUIRANNO IL PUNTO DI PARTENZA DELLE STESSE. NEL PROGETTO CONFLUIRANNO LE INIZIATIVE "LIBRIAMOCI" E "IL MAGGIO DEI LIBRI".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IMPARARE A PROGRAMMARE

L'ATTIVITÀ DI CODING SARÀ SVILUPPATA IN FORMA UNPLUGGED, CIOÈ SENZA COMPUTER, UTILIZZANDO SEMPLICEMENTE MATERIALE DI FACILE CONSUMO. NELLA PRIMA PARTE GLI ALUNNI E LE ALUNNE SPERIMENTERANNO IN FORMA LUDICA DIFFERENTI PERCORSI SU FOGLIO QUADRETTATO. SUCCESSIVAMENTE SARANNO I DISCENTI A PROGRAMMARE IL PROCESSO CHE PORTERÀ ALLA RAPPRESENTAZIONE DI IMMAGINI SU FOGLIO QUADRETTATO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "RITMI E MUSICA CON IL CORPO"

QUESTO PERCORSO, ATTRAVERSO LA PRATICA GESTUALE E IL MOVIMENTO A RITMO DI MUSICA, SI PROPONE DI FAVORIRE IL PROCESSO DI COMUNICAZIONE IN AMBITO NON VERBALE. L'ASCOLTO DELLA MUSICA, PER POI USARE IL LINGUAGGIO DEL CORPO IN MODO COORDINATO, PROPONE DI PROMUOVERE IN TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI, SOPRATTUTTO PER QUELLI DIVERSAMENTE ABILI, PROGRESSIVAMENTE, STEP BY STEP, LA PERCEZIONE DEL RITMO, DEL TEMPO MUSICALE, DELLA CARATTERISTICA DEL SUONO. ATTRAVERSO UN'ESPERIENZA DI RITMI INCALZANTI, DI ASCOLTO CHE COINVOLGE TUTTI I SENSI E LE FACOLTÀ PERCETTIVE, SI VUOLE STABILIRE UN RAPPORTO TRA CORPO E RITMO, COME LA PERCUSSIONE CORPOREA RIESCE A DARE SUGGERZIONI MOLTO PROFONDE. ATTRAVERSO LA "BODY PERCUSSION" OGNI SINGOLO ALUNNO AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI POTENZIARE LA COORDINAZIONE, DI METTERSI IN ASCOLTO DEL PROPRIO RITMO INTERIORE GIUNGENDO ALLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL PROPRIO CORPO È IL PRIMO NATURALE STRUMENTO MUSICALE PER POTER FARE MUSICA IN MODO DIVERTENTE E ACCATTIVANTE VIVENDO ESPERIENZE EMOZIONANTI E INCLUSIVE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



SOSTENIAMO L'AMBIENTE

IL PERCORSO AVRÀ COME ARGOMENTO "ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ" ED È FINALIZZATO ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE. GLI ALUNNI SARANNO SENSIBILIZZATI AD ASSUMERE COMPORTAMENTI RESPONSABILI E SARANNO SPRONATI AD INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE. ATTIVITÀ: LETTURA, COMPrensIONE DI TESTI NARRATIVI, ESPOSITIVI, ARGOMENTATIVI, DESCRITTIVI, POETICI E RIFLESSIONI SUGLI STESSI; ESECUZIONE DI CANTI A TEMA; VISIONE DI VIDEO INFORMATIVI; INCONTRI CON ESPERTI E USCITE SUL TERRITORIO; PRODUZIONE DI TESTI E CARTELLONISTICA DI SINTESI; REALIZZAZIONE DI MANUFATTI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	CORTILE - PARCHI

Approfondimento

SARANNO UTILIZZATE ANCHE RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA, COMPATIBILMENTE ALLA PARTECIPAZIONE GRATUITA DI ESPERTI DEL SETTORE.

● LET'S SAY IT IN ENGLISH

IL PROGETTO È UN AVVIO AL CLIL. LE DISCIPLINE COINVOLTE SONO: STORIA-SCIENZE-ED. FISICA. SARANNO PROPOSTI IN LINGUA INGLESE ALCUNI CONTENUTI DELLE DISCIPLINE INTERESSATE, UTILIZZANDO LESSICO E STRUTTURE FACILMENTE FRUIBILI DALLE ALUNNE E DAGLI ALUNNI. LE ATTIVITÀ AVRANNO CARATTERE LUDICO E LABORATORIALE. SARANNO UTILIZZATI VIDEO, CANZONCINE, IMMAGINI, DIAGRAMMI E MAPPE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “LEGGERE CHE PASSIONE”

Il progetto nasce per avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura, alla cultura dell'ascolto e al confronto attivo, finalizzato all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. AREA TEMATICA: STAR BENE A SCUOLA ; PROMUOVERE E CONSOLIDARE GLI APPRENDIMENTI NELL'AREA LINGUISTICA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “LEGGERE PER RAPPRESENTARE: IL PICCOLO PRINCIPE IN CHIAVE MODERNA”

Il progetto nasce per avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura, alla cultura dell'ascolto e al confronto attivo, volte all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. AREA TEMATICA: PROMUOVERE E CONSOLIDARE GLI APPRENDIMENTI NELL'AREA LINGUISTICA; STAR BENE A SCUOLA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE "ATTIVA SCUOLA KIDS"

IL PROGETTO PREVEDE LA COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN) E CON IL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO (CIP). RIVOLTO ALLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA,



IL PROGETTO HA L'OBIETTIVO DI VALORIZZARE L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA PER LE SUE VALENZE FORMATIVE, PER LA PROMOZIONE DI CORRETTI E SANI STILI DI VITA E PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE. AREA TEMATICA: STAR BENE A SCUOLA; GIOCO-SPORT; CRESCERE INSIEME.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

CORTILE ESTERNO



● “ENGLISH FOR TEACHING “

CON IL “REGOLAMENTO SULLA FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI” DELLA SCUOLA D'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 416 DELLA LEGGE DEL 24 DICEMBRE 2007 N. 244 E A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DEL MINISTRO GELMINI DEL 10/09/2010, È PREVISTA LA NECESSITÀ DELLA CERTIFICAZIONE B2 IN LINGUA INGLESE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO E DELLA CERTIFICAZIONE C1 PER I GIÀ DOCENTI DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE NELLE SCUOLE SUPERIORI NELL'AMBITO DEL CLIL (APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTO). Area tematica: Promuovere e consolidare gli apprendimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Adottare soluzioni metodologiche innovative, al fine di utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori e mettere al centro del processo lo studente, fornendogli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “CAMBRIDGE YLE” STARTERS

IL PROGETTO NASCE DALL'ESIGENZA DI FORNIRE AGLI STUDENTI UNA PREPARAZIONE TALE DA SOSTENERE CON ESITO POSITIVO GLI ESAMI DI CERTIFICAZIONE ESTERNA. QUESTO TIPO DI ESAMI, OLTRE A RASSICURARE GLI ALUNNI SULLA LORO PADRONANZA DELLA LINGUA INGLESE ANCHE AL DI FUORI DELL'AMBITO SCOLASTICO E DEL RAPPORTO CON IL PROPRIO INSEGNANTE, CONSENTE IL CONSEGUIMENTO DI UNA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTA E SPENDIBILE NON SOLO NEL SISTEMA EDUCATIVO E IN AMBITO LAVORATIVO IN ITALIA, MA ANCHE IN CONTESTO EUROPEO. Area tematica: Promuovere e consolidare gli apprendimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO ERASMUS + «LEAVE ZERO WASTE TO THE FUTURE»

STUDENTI E DOCENTI SI CONFRONTERANNO E LAVORERANNO CON ORGANIZZAZIONI E SCUOLE DI DIVERSI PAESI EUROPEI SU UNA TEMATICA FONDAMENTALE PER LA SCUOLA CAPOFILA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO DELLA RETE SCUOLE GREEN: LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, IL RICICLO, IL RIUSO. DOCENTI ED ALUNNI VISITERANNO LE SCUOLE PARTNER, ARRICCHENDO I PARTECIPANTI DI UN'ESPERIENZA UNICA SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA. TEMATICA DI RIFERIMENTO: Promuovere e consolidare gli apprendimenti ; Vivere l'ambiente; Crescere insieme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ERASMUS + "FUTURE UNITED TEACHERS UNHEART REAL ENTREPRENEURS"

LA TEMATICA CENTRALE DI QUESTO PROGETTO È L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ. LE COMPETENZE CHIAVE CHE SI PROMUOVERANNO SARANNO: SPIRITO DI INIZIATIVA, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE. DOCENTI ED ALUNNI VISITERANNO LE SCUOLE PARTNER, ARRICCHENDO I PARTECIPANTI DI UN'ESPERIENZA UNICA E ALTAMENTE FORMATIVA. AREA TEMATICA: Promuovere e consolidare gli apprendimenti; Crescere insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ERASMUS + "UN PONTE SULL'EUROPA" KA 122 FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO (ITALIA, FINLANDIA, IRLANDA)

PROGETTO KA122 CONSENTIRÀ A 29, TRA DOCENTI E PERSONALE DELLA NOSTRA SCUOLA, DI FARE ESPERIENZE DI FORMAZIONE ALL'ESTERO NEI PROSSIMI 2 ANNI. NELLO SPECIFICO, 9



MOBILITÀ DI UNA SETTIMANA SONO PREVISTE VERSO LA SCUOLA PARTNER FINLANDESE PER AZIONI DI JOB-SHADOWING SULLE TEMATICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, L'INCLUSIONE, IL CURRICOLO GREEN, LO STUDIO DEL SISTEMA SCOLASTICO ECC., E 20 INVECE SARANNO RISERVATE AI DOCENTI CHE SI RECHERANNO IN IRLANDA PER CORSI DI 2 SETTIMANE DI LINGUA INGLESE E/O CLIL. AREA TEMATICA: Promuovere e consolidare gli apprendimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative, anche attraverso la didattica digitale (flipped classroom, Contest-Based Learning) attraverso una formazione docenti specifica. Adottare soluzioni metodologiche innovative, al fine di utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori e mettere al centro del processo lo studente, fornendogli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante.

Destinatari

Altro

● "FLYING WITH ENGLISH"

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna. Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico e del rapporto con il proprio insegnante, consente il conseguimento di una certificazione di competenze internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in contesto europeo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **PROGETTO ERASMUS + "RECOVERY STARTS FROM KINDERGARTEN"- FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA**
-



DELL'INFANZIA

IL PROGETTO HA LO SCOPO DI PERMETTERE ALLE SCUOLE CHE PARTECIPANO DI CONDIVIDERE I SEGUENTI OBIETTIVI PRINCIPALI: DOTARE GLI INSEGNANTI DI METODI DI APPRENDIMENTO E INSEGNAMENTO INNOVATIVI PER IL LORO SVILUPPO PROFESSIONALE; SVILUPPARE UN'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA DI ALTA QUALITÀ, RECUPERANDO GLI EFFETTI NEGATIVI DEL COVID-19; COINVOLGERE MAGGIORMENTE I GENITORI NEL PROCESSO EDUCATIVO PER UNA MAGGIOR COOPERAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIE. PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI E REALIZZARE I RISULTATI PREVISTI, SONO PREVISTE DELLE MOBILITÀ DEL PERSONALE DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER CHE INCLUDERANNO DIVERSI TIPI DI FORMAZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere. Adottare soluzioni metodologiche innovative, al fine di utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori e mettere al centro del processo lo studente, fornendogli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a



generare un contesto più ricco e stimolante.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO ERASMUS + "VIRTUAL PRODUCTION FACTORY" KA210

IL FOCUS DEL PROGETTO SARÀ LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI INCLUDENDO NELLA DIDATTICA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL METAVERSO, E LA REALTÀ AUMENTATA E VIRTUALE, ATTE A STIMOLARE L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. IN PARTICOLARE, IL PROGETTO HA LO SCOPO DI PERMETTERE ALLE SCUOLE CHE PARTECIPANO DI CONDIVIDERE I SEGUENTI OBIETTIVI: SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE; INTEGRARE LA TECNOLOGIA AR E VR NEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E NELLE LEZIONI; ASSUMERE UN RUOLO ATTIVO NELLE LEZIONI ACQUISENDO ESPERIENZA NELLE DIVERSE E ATTUALI TECNOLOGIE AR - VR (INTELLIGENZA ARTIFICIALE, TECNOLOGIA DEGLI OLOGRAMMI, SCHERMO VERDE E GOOGLE GLASS); CONSENTIRE AGLI STUDENTI DI AFFERRARE INFORMAZIONI COMPLESSE CHE NON HANNO MAI SPERIMENTATO PRIMA, CHE SONO DIFFICILI DA APPRENDERE E SPIEGARE, PRESENTANDO UN AMBIENTE DI SIMULAZIONE REALISTICO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative, anche attraverso la didattica digitale (flipped classroom, Contest-Based Learning) attraverso una formazione docenti specifica. Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● TWINNING PROJECT

IL PROGETTO DI GEMELLAGGIO È UN'OPPORTUNITÀ SIA PER LA SCUOLA INGLESE CHE PER QUELLA ITALIANA. LE ALUNNE E GLI ALUNNI POTRANNO CONDIVIDERE ESPERIENZE ED ASPETTI DELLA PROPRIA CULTURA RELATIVAMENTE A FESTIVITÀ, USI E COSTUMI, IN L2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL CINEGIORNALE DELL'IC PADRE ISAIA COLUMBRO

IL PROGETTO FINALIZZATO ALL'EDUCAZIONE ALL'AUDIOVISIVO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN CINEGIORNALE CON CADENZA MENSILE. LE ALUNNE E GLI ALUNNI DELLE CLASSI V SEZ. A/B



SPERIMENTERANNO IL LAVORO INTENSO DI UNA REDAZIONE GIORNALISTICA ASSUMENDONE TUTTI I RUOLI (CAPOREDATTRICE/CAPOREDATTORE, GIORNALISTA, CONDUTTRICE/CONDUTTORE, TECNICO DEL VIDEO E DEL SUONO, RESPONSABILE DEL MONTAGGIO). SOLO PER LA PRIMA EDIZIONE LA TEMATICA SARÀ SUGGERITA DAL TEAM DOCENTE, PER TUTTE LE ALTRE EDIZIONI SARANNO LORO A DECIDERE QUALI ESPERIENZE SCOLASTICHE RACCONTARE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “ IO RICICLO”

IL PROGETTO “ IO RICICLO” PERMETTE AI BAMBINI DI FARE “ EDUCAZIONE AMBIENTALE” LO STRUMENTO CHE PROMUOVE , SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, IL RISPETTO PER L' AMBIENTE CHE CI CIRCONDA. SENSIBILIZZARE I BAMBINI AD ACQUISIRE UN ATTEGGIAMENTO DI RESPONSABILITÀ E RISPETTO VERSO L' AMBIENTE NATURALE, SIGNIFICA RENDERLI CONSAPEVOLI DEL VALORE DEL RECUPERO E DEL RICICLO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “ IL CODING E' UN GIOCO DA BAMBINI”

FARE CODING SIGNIFICA ESEGUIRE O INVENTARE ISTRUZIONI IN SEQUENZA PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO, COSTRUIRE, RISOLVERE RAGIONARE, IN UNA PAROLA, SVILUPPARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE. IL CODING NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA RENDE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO ,INNOVATIVO, COINVOLGENTE E DIVERTENTE, E RAPPRESENTA UN VALORE AGGIUNTO ALLE TRADIZIONALI MODALITÀ DI LAVORO, DA CUI SI PARTE PER RENDERE LA SCUOLA SEMPRE VIVA, AL PASSO COI TEMPI IN CUI È CONTESTUALIZZATA. IL PROGETTO È INTERDISCIPLINARE CON GLI ALTRI PRESENTATI DAL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTELPOTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “ENGLISH WITH FUN”

IL PROGETTO “ENGLISH WITH FUN” NASCE CON L'INTENTO DI CONSENTIRE AI BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE DI FAMILIARIZZARE CON UNA SECONDA LINGUA, DI SCOPRIRE LA PECULIARITÀ E LA SONORITÀ, DIVERTENDOSI E APRENDOSI AD UNA REALTÀ EUROPEA E INTERNAZIONALE SEMPRE PIÙ MULTILINGUE. INFATTI È PROPRIO ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO DI UNA NUOVA LINGUA CHE SI FAVORISCE UN'APERTURA ED UN ARRICCHIMENTO INDIVIDUALE. INOLTRE INCENTIVARE LA CONOSCENZA DI UNA LINGUA DIVERSA DA QUELLA MATERNA SVILUPPA LA LORO CAPACITÀ DI RELAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO SEMPLICI GIOCHI LINGUISTICI, RENDENDO LA LORO MENTE PIÙ PREDISPOSTA ALLA FLESSIBILITÀ E A NUOVE CONOSCENZE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "PROGETTO TEATRO"

CON QUESTO PERCORSO SI VOGLIONO AVVICINARE I BAMBINI ALL'USO DEI LINGUAGGI ALTERNATIVI ARTISTICI, MUSICALI E DRAMMATICO-TEATRALI. IN QUESTO PERCORSO PERCETTIVO SI AVVICINERANNO I BAMBINI E LE BAMBINE AL MONDO DELLA MUSICA, CON L'APPROCCIO A BRANI MUSICALI DI VARIO STILE E GENERE, ALL'INTERPRETAZIONE CORPOREA, CON COREOGRAFIE E MOVIMENTI RITMICI. SI SPERIMENTERANNO IL CANTO CORALE E DA SOLISTA, E VARIE FORME DI RECITAZIONE. LE VARIE ATTIVITÀ SARANNO INSERITE IN UN CLIMA EDUCATIVO STIMOLANTE, CREATIVO, RILASSANTE COINVOLGENTE E DIVERTENTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● "IL CORPO SONORO"

CON QUESTO PERCORSO SI VOGLIONO AVVICINARE I BAMBINI ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITÀ SONORE E RITMICHE DEL PROPRIO CORPO. IN QUESTO PERCORSO PERCETTIVO SI AGGIUNGERÀ GRADUALMENTE L'USO DI PERCORSI SONORI ONOMATOPEICI E L'APPROCCIO A



BRANI MUSICALI DI VARIO STILE E GENERE. LE VARIE ATTIVITÀ SARANNO INSERITE IN UN CLIMA EDUCATIVO DESTRUTTURATO, STIMOLANTE, CREATIVO, RILASSANTE COINVOLGENTE E DIVERTENTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



“SALTELLANDO TRA STORIE E FAVOLE”

LA FINALITÀ DEL PROGETTO ELABORATO È QUELLO DI OFFRIRE AI BAMBINI LA POSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI ATTRAVERSO IL MOVIMENTO, DI PROMUOVERE IL PIACERE DI SPERIMENTARE NUOVI SCHEMI CORPOREI, OFFRENDO LORO LA POSSIBILITÀ DI VIVERE ESPERIENZE DI ESPRESSIVITÀ MOTORIA CON IL PROPRIO CORPO. INOLTRE SI INTENDE AGEVOLARE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITÀ ESPRESSIVE, CREATIVE E COMUNICATIVE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE DI FAVOLE A LORO GIÀ NOTE E DI INTERPRETARE NUOVE STORIE, POTENZIANDO COSÌ LA LORO CAPACITÀ DI ASCOLTO. ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLA STORIA, LA DRAMMATIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA INTERPRETAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI E GIOCHI MOTORI SI VUOLE FAVORIRE IL PASSAGGIO DAL GIOCO SENSO-MOTORIO AL GIOCO SIMBOLICO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Infanzia Castelpoto

La scuola dell'infanzia di Castelpoto effettuerà, durante questo anno scolastico, uscite sul territorio senza uso di trasporto, legate ai vari progetti e alle attività curricolari. Il viaggio di istruzione sarà "una giornata al teatro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Infanzia Tocco Caudio

- ZOO DELLE MAITINE a Pesco Sannita, sezioni interessate 1^a e 2^a (30 bambini) da svolgersi preferibilmente nel mese di Maggio 2023; - PARCO DEL GRASSANO, San Salvatore Telesino, sezioni interessate 1^a e 2^a (30 bambini), per il mese di Giugno 2023. Inoltre, le insegnanti chiedono il permesso di recarsi, con i bambini, fuori dalla scuola, nelle aree verdi circostanti alla scuola (piazzale di San Pio, area verde dei Caduti in guerra, boschetto e castagneto vicino alla scuola) per effettuare le attività programmate per il compito di realtà "Io, gli altri, gli ambienti..." e per osservare, in maniera diretta e mirata, le trasformazioni stagionali. Se ciò ci è consentito vorremmo che fosse inserito nel PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Infanzia Foglianise

- Bambini di 4 e 5 anni II A/ III A/ III B "Museo locomotive storiche" Pietrarsa Portici Napoli
Periodo: entro fine maggio
- Bambini di 3 anni I A / I B Visita fattoria "Tenuta Caporaso" Contrada San Vitale, Benevento
Periodo: entro fine maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Primaria

Castelpoto

Classi 4^a e 5^a (20 alunni): • Teatro San Marco (BN): Il piccolo principe Data: 18 Aprile Classi 5^a (11 alunni): • Osservatorio Astronomico (BN) • Tour della città Data: da concordare Tutte le classi (46 alunni): Teatro San Marco (BN): Babbo Natale arriva in città Data: 2 Dicembre Salerno: Artigiani di preziosità (laboratori) Data: maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Primaria Tocco Caudio

Classi 1[^] e 2[^]: - il 2 dicembre 2022 Tutti gli alunni della scuola Primaria di Tocco Caudio si recheranno al teatro San Marco di Benevento, per assistere al MUSICAL "CHRISTMAS in TOWN". Il costo del biglietto è di euro 10,00 + trasporto. -Gennaio.2022 "Fattoria didattica Apemax", laboratorio presso la scuola "Dalla frutta alla marmellata". I bambini delle classi 1[^] e 2[^] di Tocco si recheranno a Foglianise per partecipare al laboratorio. Costo euro 8,00. - Prima decade di maggio 2023 -Viaggio d'istruzione L'artigiano- laboratorio artistico- didattico, a Brusciano Na. Costo 15,00 euro + trasporto. Classi 3[^] -Prima metà di Novembre 2022 Mostre didattiche Leonardo da Vinci e Caravaggio dell'Associazione Culturale Xenia-Leonardo presso L'Ente Parco di Cautano. -Aprile-Museo Nazionale Paleolitico di Isernia "La Pineta" -Maggio-Proposta da valutare: Visita a Napoli "La città della scienza". Classi 4[^] -Prima metà di Novembre 2022 Mostre didattiche Leonardo da Vinci e Caravaggio dell'Associazione Culturale Xenia-Leonardo presso L'Ente Parco di Cautano. -Visita guidata a Benevento al Museo Egizio -Visita guidata alla città di Salerno. - Una giornata all'aperto, Camposauro - partecipazione ad eventuali spettacoli teatrali, di cui ci sarà occasione nel corso dell'anno. Classi 5[^] • Prima metà di Novembre 2022 Mostre didattiche Leonardo da Vinci e Caravaggio dell'Associazione Culturale Xenia-Leonardo presso L'Ente Parco di Cautano. • 02 Dicembre 2022 uscita (solo mattina) a Benevento per assistere al Musical di Natale "Christmas in town" secondo il programma proposto dalla Compagnia Incantastorie"; costo biglietto Euro 10 + costo trasporto. • Per il mese di Febbraio uscita didattica (intera giornata) presso il museo CAM di Casoria (NA), percorso "Museo...in fabula": visita guidata + laboratorio, secondo la mail inviata all'istituto scolastico dal CAM; costo biglietto museo + laboratorio Euro 7,00 + costo trasporto • Per il mese di Marzo 2023, si propone l'uscita giornaliera, sul territorio, legata al compito di realtà: "Sulle tracce delle janare" con l'associazione "Culture e letture" di Benevento, secondo il programma inviato dalla stessa associazione; costo 10,00 Euro + 2,00 euro ingresso Museo delle streghe+ costo Visita guidata Teatro Romano (da definire) + costo trasporto. • Per il mese di Aprile 2023, si propone l'esperienza serale all'Osservatorio astronomico del centro "La Pace" di Benevento, con accompagnamento dei genitori (costo da definire); • Per il mese di Maggio 2023, si propone il Laboratorio di pasticceria



e di ceramica, presso la cooperativa "Artigiani di preziosità" di Castellammare di Stabia (NA), secondo il programma fornito dall'Associazione; costo Euro 20,00 (2 laboratori + pranzo) + costo trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Primaria Foglianise

Classi 1[^]: 1. Bruscianno: Laboratorio della ceramica - Maggio 2022 (da prenotare) 2. In sede - Salone Primaria: Laboratorio "Dalla frutta alla marmellata" con la collaborazione della Fattoria



didattica "Apemax" - 18 gennaio 2023 (da confermare) 3. Spettacoli teatrali a Benevento o, se possibile, in sede (Varie date disponibili da prenotare) Classe 2^A: 4. Visita al frantoio di Foglianise (da prenotare) 5. Uscite green sul territorio (raccolta rifiuti, ...) 6. Visita Reggia di Caserta (da stabilire) 7. Visita a Città della Scienza - Bagnoli (NA) (da stabilire) 8. Planetario gestito da A. Pepe a Benevento (da stabilire se in sede o a Benevento) 9. Viaggi d'istruzione online Classi 3^A: • Teatro San Marco di Benevento, per assistere al MUSICAL "CHRISTMAS in TOWN". Il costo del biglietto è di euro 10,00 + trasporto. Data: 2 Dicembre • Città della scienza (Napoli) Data: maggio Classi 4^A -Prima metà di Novembre 2022 Mostre didattiche Leonardo da Vinci e Caravaggio dell'Associazione Culturale Xenia-Leonardo presso L'Ente Parco di Cautano. - Visita guidata a Benevento al Museo Egizio -Visita guidata alla città di Salerno. - Una giornata all'aperto, Camposauro - partecipazione ad eventuali spettacoli teatrali, di cui ci sarà occasione nel corso dell'anno. Classi 5^A • Prima metà di Novembre 2022 Mostre didattiche Leonardo da Vinci e Caravaggio dell'Associazione Culturale Xenia-Leonardo presso L'Ente Parco di Cautano. • 01 Dicembre 2022 uscita (solo mattina) a Benevento per assistere al Musical di Natale "Christmas in town" secondo il programma proposto dalla Compagnia Incantastorie"; costo biglietto Euro 10 + costo trasporto. • Per il mese di febbraio uscita didattica (intera giornata) presso il museo CAM di Casoria (NA), percorso "Museo...in fabula": visita guidata + laboratorio, secondo la mail inviata all'istituto scolastico dal CAM; costo biglietto museo + laboratorio Euro 7,00 + costo trasporto • Per il mese di Marzo 2023, si propone l'uscita giornaliera, sul territorio, legata al compito di realtà: "Sulle tracce delle janare" con l'associazione "Culture e letture" di Benevento, secondo il programma inviato dalla stessa associazione; costo 10,00 Euro + 2,00 euro ingresso Museo delle streghe+ costo Visita guidata Teatro Romano (da definire) + costo trasporto. • Per il mese di Aprile 2023, si propone l'esperienza serale all'Osservatorio astronomico del centro "La Pace" di Benevento, con accompagnamento dei genitori (costo da definire); • Per il mese di Maggio 2023, si propone il Laboratorio di pasticceria e di ceramica, presso la cooperativa "Artigiani di preziosità" di Castellammare di Stabia (NA), secondo il programma fornito dall'Associazione; costo Euro 20,00 (2 laboratori + pranzo) + costo trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Secondaria 1° grado Foglianise/Tocco Caudio

Classi 3[^]: - Partecipazione alla rappresentazione teatrale "I Promessi Sposi", proposta dall'organizzazione Incantastorie, che si terrà presso il teatro "San Marco" di Benevento Data: 12 Dicembre 2022 - Uscita didattica, di tre giorni, a Roma dopo Pasqua Classi 1[^] e 2[^]: - Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Piuma", proposta dall'organizzazione Incantastorie, che si terrà presso il teatro "San Marco" di Benevento Data: Aprile 2023 - Uscita didattica, di un giorno, a Pompei-Ercolano Data: dopo Pasqua Classi 1[^]: - Uscita didattica, di un giorno, a Isernia/Campobasso: percorsi didattici e culturali con associazione Me.mo Cantieri culturali regione Molise Tutte le classi: - Mostra didattica su Leonardo da Vinci e Caravaggio presso l'Ente Parco di Cautano Data: metà novembre - Museo CAM Caserta; - Museo archeologico del Sannio di Montesarchio; -Didattica laboratoriale organizzata dall'As-sociazione Amici di Capodimonte all'interno degli spazi della Reggia di Capodimonte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Candidatura all'indirizzo musicale

L'Istituto intende presentare la propria candidatura per l'attivazione di percorsi a Indirizzo Musicale. Onde evitare l'insorgere di indebite aspettative, si precisa che la presentazione della candidatura e l'attivazione delle procedure di iscrizione, non comportano di per sé la successiva attivazione dei percorsi, ma ne costituiscono soltanto la necessaria premessa. Solo in caso di risposta affermativa da parte dell'Ambito Territoriale, si procederà con le operazioni successive. Ad oggi sono state acquisite le delibere collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio dei docenti) per



la richiesta dei percorsi ad Indirizzo Musicale secondo il Decreto interministeriale 176/2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Revisione del Curricolo verticale d'Istituto

Traguardo

Aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto, alla luce dell'elaborazione delle nuove rubriche di valutazione.

Risultati attesi

Acquisizione del linguaggio musicale da parte delle alunne e degli alunni, integrando gli aspetti tecno-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. In particolare promuovere la formazione globale, offrendo occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa attraverso lo studio dello strumento; integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva; fornire ulteriori opportunità di inclusione e di crescita per le alunne e gli alunni con BES.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il nostro I. C. comprende tre comuni a forte vocazione artistica, con la presenza di numerosi professionisti facenti capo ad associazioni e gruppi corali e musicali che operano attivamente sul territorio.

I progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nella sezione "Ampliamento dell'offerta formativa" indicano come la nostra scuola si collega con un filo diretto a questa vocazione, incrementando e valorizzando sin dalla scuola dell'infanzia l'educazione musicale. Qui diventa educazione alle sonorità, al ritmo, all'ascolto, al movimento, alla socialità (progetti: Musicando in allegria, Ritmi e musica con il corpo, Il corpo sonoro). Nella scuola primaria il percorso continua. In classe prima si dà particolare rilevanza al canto come mezzo di espressione e primo contatto con la musica, in quanto la voce rappresenta lo strumento primordiale di cui disponiamo, strumento comunicativo che crea relazione, empatia e, se associato al canto, favorisce socialità ed inclusione. Il canto, inoltre, presuppone educazione al ritmo, all'intonazione, al controllo. Nelle classi successive, l'avvio allo strumento musicale (flauto, tastiera, chitarra, percussioni) rappresenta un momento di grande entusiasmo ed interesse per le alunne, gli alunni e le loro famiglie, fino ad arrivare in classe quinta alla lettura di semplici partiture, con rudimenti di teoria musicale. Nell'ottica dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, la disciplina è affidata ad esperti interni e il percorso confluisce in progetti curricolari che culminano in performance che vedono coinvolti le bambine e i bambini in cori polifonici e piccole orchestre.

Anche da tali premesse l'esigenza di caratterizzare l'I. C. con la costituzione di Percorsi di Indirizzo Musicale per la scuola secondaria di primo grado, come compimento e



perfezionamento di quanto iniziato alla scuola dell'infanzia e portato avanti nella scuola primaria, facendo eco al mood generale e rispondendo alle richieste della comunità, a cui l'Indirizzo Musicale offrirà la possibilità di frequenza gratuita di corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiederà impegno, applicazione, ma sarà impostato all'insegna del divertimento e dell'allegria: un binomio in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo intende stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nelle ragazze e nei ragazzi di apprezzare la Musica quale elemento di coesione e di sviluppo culturale. Gli strumenti proposti per i percorsi dell'Indirizzo Musicale sono: le percussioni, il sassofono, il violino e il pianoforte. L'aspetto performativo della pratica strumentale porterà alla consapevolezza della dimensione pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. Sarà dato particolare rilievo alla pratica strumentale d'insieme, che determina interrelazioni consapevoli e fattive tra i componenti del gruppo. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato anche perché consente, da parte delle alunne e degli alunni, la partecipazione all'evento a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'istituzione di tali percorsi potranno garantire, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi (saranno effettuati accordi con liceo musicale e/o Conservatorio per master class, sia a scopo di orientamento che di perfezionamento ed ampliamento del bagaglio tecnico-culturale dei discenti), a rinforzare la diffusione della cultura musicale nel territorio, già tanto coltivata, a riconfermare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. In tale ottica, le alunne e gli alunni dell'Indirizzo Musicale, parteciperanno, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti sul territorio, nonché a performance interne, ma aperte al pubblico esterno, in occasione di vari eventi (inaugurazione e chiusura dell'anno scolastico, Natale, Giornata della Memoria, 8 marzo, ...) in cui, oltre a disseminare una delle azioni dell'I. C., avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti. I medesimi alunne ed alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sosterranno una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "EDUGREEN"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva



del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura;

- acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura per l'uomo, conseguendo una visione storica delle pratiche agricole;
- riconoscere le "buone pratiche" colturali e le relazioni tra sostenibilità e fabbisogno;
- imparare a riconoscere i prodotti dell'orto, anche di paesi diversi, e i cicli produttivi stagionali;
- adottare comportamenti alimentari corretti, imparando a valutare i benefici di una corretta alimentazione;
- ampliare la gamma di alimenti a cui ciascuno fa ricorso e la gamma del gusto personale.
- promuovere il consumo alimentare a Km0.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Con la partecipazione all'Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021 "Edugreen: laboratori di sostenibilità", il nostro Istituto ha acquisito un finanziamento che permetterà una riqualificazione degli spazi esterni dei vari plessi, con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, "trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Trasparenza e dematerializzazione permanente"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale intervento nasce dalla necessità di potenziare la comunicazione tra scuola e famiglie. Lo

strumento per eccellenza che garantisce il successo di questa azione è il sito istituzionale:

<https://www.icpadreisaia.edu.it/>

Il sito dell'I.C. è costituito da sezioni diversificate a seconda degli argomenti o delle

informazioni ai quali si vuole accedere. Presenta un'interfaccia di immediato e facile utilizzo,

la presenza di icone favorisce la fruizione e l'accesso alle varie aree (Pnsd, scuola viva,

certificazioni Cambridge, Etwinning...).

Attraverso un'area dedicata, le famiglie possono consultare le circolari e le comunicazioni del

Dirigente. Dal sito istituzionale è possibile accedere anche al registro elettronico area

famiglie/area docenti. Tale azione permetterà di perfezionare la gestione del sito per renderlo

sempre più fruibile da parte di tutta la comunità scolastica e garantire il principio di



Ambito 1. Strumenti

Attività

trasparenza di ogni atto istituzionale.

Risultati attesi:

Rafforzamento interventi di dematerializzazione amministrazione scolastica.

Potenziamento comunicazione scuola-famiglie-territorio.

Promozione del principio di trasparenza di ogni atto istituzionale

Coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Titolo attività: Il registro elettronico, uno strumento digitale al servizio della comunità scolastica, anche per la scuola dell'infanzia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi

interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa

a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita

scolastica dei propri figli. È stato introdotto obbligatoriamente per tutte le scuole con DL

95/2012. Il nostro Istituto, sia per ottemperare a un obbligo di legge sia per favorire la

comunicazione scuola-famiglia, si è dotato di questo strumento sin dall' inizio. Tutti i docenti e

tutti i genitori delle nostre scuole primarie e secondarie di primo grado sono in possesso delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

credenziali per l'accesso al registro elettronico. Per migliorare il livello di efficienza del registro elettronico, inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche in senso lato, si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo. Si prevede, inoltre, nei prossimi anni, di estendere l'utilizzo del registro elettronico anche alla scuola dell'infanzia, in modo da completare il processo di digitalizzazione del nostro I.C.

Risultati attesi:

Estensione, nel prossimo triennio, dell'utilizzo del registro elettronico anche alla scuola dell'infanzia.

Accesso al registro elettronico scuola dell'infanzia - Area Famiglie.

Utilizzo dei nuovi strumenti messi a disposizione dagli aggiornamenti dell'applicativo Argo

Miglioramento del livello di efficienza del registro elettronico adottato.

Miglioramento Comunicazione Scuola-Famiglia



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuovi strumenti digitali.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha aderito a diversi bandi nazionali (Pon – Fesr, azioni del PNSD) per

l'ammmodernamento delle dotazioni digitali del nostro I.C. e lo svolgimento della DDI. In

particolare, i nostri interventi verteranno sull'acquisizione dei seguenti strumenti:

13.1.2A-FESRPON-CA-2021-218 DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica

e nell'organizzazione"

L'obiettivo del progetto è quello di consentire al nostro Istituto la dotazione di monitor digitali

interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la

qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive,

con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di

adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare

il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

13.1.1A-FESRPON-CA-2021-622 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici



Ambito 1. Strumenti

Attività

scolastici

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete

capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la

connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti,

assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e

autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti

negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless

(WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Tecnologia... nuovi scenari". Aggiornamento del curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale intervento, in continuità con l'azione di miglioramento prevista per il prossimo triennio

relativa alla rimodulazione del Curriculum d'Istituto dopo la recente elaborazione delle nuove

rubriche valutative, mira ad aggiornare il curriculum disciplinare di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Tecnologia alla Scuola

Secondaria di primo grado, tenendo conto delle innovazioni in ambito di tecnologia digitale. I

destinatari diretti saranno gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado che avranno

modo di potenziare le competenze nell'ambito di questa specifica disciplina (sviluppo del

pensiero computazionale, competenze di robotica...).

Risultati attesi:

Aggiornamento del curriculum di "Tecnologia" alla Scuola Secondaria di primo grado.

Potenziamento competenze digitali degli alunni di Scuola Secondaria di primo grado.

Titolo attività: "Step by step...pensiero computazionale"

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso intende fornire agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per avvicinarli ai

concetti di base della programmazione. L'obiettivo è educare le nuove generazioni al

pensiero computazionale. Attraverso gli strumenti digitali acquistati con i fondi del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

PNSD "Spazi e strumenti per le Stem", si realizzeranno varie attività che

promuoveranno le attitudini creative negli studenti, la capacità di comunicazione,

cooperazione e lavoro di gruppo, favorendo l'apprendimento di un metodo per

ragionare e sperimentare il mondo. Al fine di potenziare tale ambito di azioni del

PNSD, il nostro I.C. continua ad aderire all'iniziativa "Settimana del codice", che vede

coinvolti milioni di studenti attraverso la realizzazione di attività legate al coding. Le

attività verranno realizzate in un qualunque periodo dell'anno scolastico in modalità

tradizionale (senza l'uso del computer- unplugged) o in modalità tecnologica. Le

attività con l'uso del computer utilizzeranno la piattaforma Code.org che prevede un

percorso di base denominato "L'ora del codice" e un percorso avanzato

personalizzabile in base all'età e alle potenzialità della classe. Il percorso avanzato

prevede anche la programmazione tramite Scratch, sia in modalità offline che online.

Gli alunni che parteciperanno al percorso di base o avanzato riceveranno un attestato

rilasciato dal sito Code.org.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi:

sviluppo del pensiero computazionale

sviluppo di competenze linguistiche di base (nell'ambito dell'azione progettuale,

attività di gruppo con condivisione di idee e significati)

sviluppo di abilità logiche capacità di programmare delle azioni attraverso il coding (scrivere linee di codice)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Percorsi di coding"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale azione intende fornire ai docenti dell'I.C. le competenze per affrontare la

tematica del pensiero computazionale. Gli argomenti che verranno affrontati

saranno:

Il pensiero computazionale

Progettazione didattica

Progettare e realizzare un UDA interdisciplinare sul coding

Risorse e proposte per attività didattiche unplugged (offline) e cartacee



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risorse e proposte per attività online

Linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive,

giochi, animazioni.

Risultati attesi:

Innalzamento nei docenti dei livelli di competenza in ambito tecnologico

Innalzamento nei docenti dei livelli di competenza in ambito logico

Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima

Miglioramento dei processi di inclusione all'interno delle classi

Maggiore esperienza nell'utilizzo di approcci metodologici innovativi

Maggiore esperienza nel lavorare in team e con esperti

Titolo attività: "Digitalmente orientati"
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a

partire dai contenuti del PNSD. È stato formato attraverso un percorso dedicato (risorse del

DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

complessiva. Costituisce una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano

Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito

della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, svilupperà progetti su tre ambiti: a)

formazione interna; b) coinvolgimento della comunità scolastica; c) creazione di soluzioni

innovative.

A) Formazione interna: l'AD dovrà fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui

temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (non necessariamente come formatore),

sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività

formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

B) Coinvolgimento della Comunità scolastica: l'AD dovrà favorire la partecipazione e

stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività

strutturate sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori

del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

C) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale viene supportato, per la realizzazione delle varie azioni progettate, dal team digitale e coadiuvato da una Commissione multimediale costituitasi nell'anno scolastico 2021/2022, con membri dei singoli plessi che sono responsabili delle apparecchiature tecnologiche in dotazione e svolgono il ruolo di facilitatori didattici digitali, per una maggiore capillarizzazione dell'azione evolutiva didattico-tecnologica dell'I.C.

Titolo attività: "Digital storytelling...fumetti digitali"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale azione intende approfondire le potenzialità didattiche del "fumetto" in un percorso



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formativo che, partendo dalle basi teoriche, arrivi a presentare i più diffusi strumenti gratuiti

online per una realizzazione autonoma di fumetti digitali. Con il digitale, diventa sempre più

semplice creare fumetti didattici, coinvolgendo i ragazzi in un lavoro collaborativo. I temi

possono essere i più svariati: un argomento disciplinare, una gita, un tema di cittadinanza...

L'importante è comprendere e utilizzare l'enorme potenzialità del fumetto come "genere

narrativo" e strumento per promuovere cultura e creatività digitale non soltanto nella

scuola primaria. Il percorso ripercorre la storia del fumetto e i suoi vantaggi dal punto di vista

didattico, proponendo numerosi esempi pratici ed entrando nel dettaglio di determinati

applicativi gratuiti per creare, in modo semplice ed anche per chi non sa disegnare, fumetti

digitali con le proprie classi.

Destinatari: Tutti i docenti dell'I.C.

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze dei docenti in materia di digital storytelling.

Utilizzo di programmi web-based e free per la progettazione di un fumetto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Adozione della metodologia dello storytelling in più ambiti disciplinari.

Titolo attività: "Ri...InnovaMenti"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, ha aderito al progetto "InnovaMenti", una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative. "InnovaMenti" ha inteso promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si è avvalso di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia sono proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Visto il buon esito delle attività svolte, in termini di competenze acquisite dagli alunni, si intende proseguire in tale direzione, aderendo alle nuove proposte del PNSD previste per l'anno scolastico 22/23. Le iniziative promosse ben si inseriscono, infatti, nell'ambito degli interventi per la realizzazione dell'azione di miglioramento dal titolo "RINNOVA...MENTI" che mirerà a favorire il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative anche attraverso la didattica digitale (flipped



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

classroom, Context- Based Learning), predisponendo una
formazione docenti specifica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FOGLIANISE "CAP." - BNAA834012

TOCCO "FRIUNI" - BNAA834034

CASTELPOTO "CAP." - BNAA834045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche - griglie individuali di osservazione, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Le griglie individuali di osservazione/valutazione sono suddivise per ciascuna fascia di età e per campi di esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria - degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la Scuola dell'Infanzia, la Valutazione delle capacità relazionali degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza:

Autocontrollo ed autostima (Cura personale, ordine, correttezza, senso di responsabilità.)

Il valore della diversità e la cooperazione (Autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della diversità personale e culturale; solidarietà e generosità verso l'altro).

Rispetto per l'ambiente e il territorio (Rispetto dell'Istituzione Scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in esso opera. Rispetto e cura degli arredi e dei beni della comunità).

Coinvolgimento nelle attività scolastiche (Partecipazione attiva alla vita della classe, collaborazione, interesse e coinvolgimento in tutte le attività).

- Senso di responsabilità/disponibilità (Assunzione ed adempimento dei propri doveri).



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FOGLIANISE - TOCCO C. - BNIC834005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche - griglie individuali di osservazione, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Le griglie individuali di osservazione/valutazione sono suddivise per ciascuna fascia di età e per campi di esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

-Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza ad esempio, regola, norma, patto,



condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.

- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria - degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia, la Valutazione delle capacità relazionali degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza:

Autocontrollo ed autostima (Cura personale, ordine, correttezza, senso di responsabilità.)

Il valore della diversità e la cooperazione (Autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della diversità personale e culturale; solidarietà e generosità verso l'altro).

Rispetto per l'ambiente e il territorio (Rispetto dell'Istituzione Scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in esso opera. Rispetto e cura degli arredi e dei beni della comunità).

Coinvolgimento nelle attività scolastiche (Partecipazione attiva alla vita della classe, collaborazione, interesse e coinvolgimento in tutte le attività).

- Senso di responsabilità/disponibilità (Assunzione ed adempimento dei propri doveri).



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.) L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
- Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. La valutazione in itinere, espressa in voto numerico, è convertita nei livelli individuati dalla nuova normativa, introduttiva del giudizio descrittivo, secondo le seguenti rubriche di valutazione deliberate dal Collegio dei Docenti in data 23/01/2018. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione (D. Lg. n. 62 del 13/04/2017).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

- La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (D. Lg. n. 62 del 13/04/2017) ovvero:
 - **COMPORAMENTO**: giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello



sviluppo delle competenze di cittadinanza;

- GIUDIZIO GLOBALE: considera i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Scuola secondaria I grado

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Padre Isaia Columbro" in materia di valutazione degli apprendimenti stabilisce quanto segue: i docenti prenderanno visione delle "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione" emanate dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR il 10/10/2017 (riferite al D. Lgs. 62/2017) e delle Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 122 del 22.06.09 elaborate da reti di scuole con il coordinamento dell'Ufficio scolastico Regionale e ne terranno conto nel loro percorso di aggiornamento professionale e durante i momenti valutativi degli alunni. Il voto di valutazione verrà definito alla luce della situazione complessiva e della storia personale dell'alunno. Il seguente prospetto va inteso come strumento per agevolare il compito del docente nell'attribuire il voto di valutazione intermedia e finale di ogni singola disciplina. Media dei risultati misurati nelle prove di verifica (indicatori):

- Progresso rispetto alla situazione di partenza
- Partecipazione alle attività in classe
- Impegno nel lavoro a casa.

Per sintetizzare tale processo nel giudizio descrittivo si utilizzeranno i descrittori a seguire: PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO, LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, PROGRESSO RISPETTO A SITUAZIONE DI PARTENZA.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria, la Valutazione del Comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza:

1. Cittadinanza e Costituzione:

- Autocontrollo, cura del proprio materiale
- Il valore della diversità/interazione con i compagni
- Rispetto per l'ambiente in cui si vive.

2. Rispetto delle regole concordate.

3. Interesse e impegno: Coinvolgimento nelle attività scolastiche.

4. Responsabilità: svolgere con serietà e regolarità le consegne sia a casa che a scuola.

5. Frequenza: puntualità e assiduità.

Scuola secondaria I grado

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo



(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria I grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere: • all'ammissione alla classe successiva • alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di



competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado. La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado); Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: 1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva; 2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...) La non ammissione alla



classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: • mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero; • mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate; • rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola; • allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998). Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: • deliberata a maggioranza; • debitamente motivata; • fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono gli stessi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, per cui si rimanda alla lettura del paragrafo precedente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FOGLIANISE - BNMM834016

A.ABBAMONDI SEZ. TOCCO CAUDIO - BNMM834027

Criteri di valutazione comuni

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Padre Isaia Columbro" in materia di valutazione degli apprendimenti stabilisce quanto segue: i docenti prenderanno visione delle "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione" emanate dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR il 10/10/2017 (riferite al D. Lgs. 62/2017) e delle Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 122 del 22.06.09 elaborate da reti di scuole con il coordinamento dell'Ufficio scolastico Regionale e ne terranno conto nel loro percorso di



aggiornamento professionale e durante i momenti valutativi degli alunni. Il voto di valutazione verrà definito alla luce della situazione complessiva e della storia personale dell'alunno. Il seguente prospetto va inteso come strumento per agevolare il compito del docente nell'attribuire il voto di valutazione intermedia e finale di ogni singola disciplina. Media dei risultati misurati nelle prove di verifica (indicatori): • Progresso rispetto alla situazione di partenza • Partecipazione alle attività in classe • Impegno nel lavoro a casa. Per sintetizzare tale processo nel giudizio descrittivo si utilizzeranno i descrittori a seguire: PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO, LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, PROGRESSO RISPETTO A SITUAZIONE DI PARTENZA.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria - degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati



quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- GESTIONE DEI CONFLITTI: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE: Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere: • all'ammissione alla classe successiva • alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado. La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di



definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado); Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe “in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...)

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono gli stessi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, per cui si rimanda alla lettura del paragrafo precedente,

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FOGLIANISE "CAP." - BNEE834017

TOCCO "CAP." - BNEE834039

CASTELPOTO "CAP." - BNEE83404A

Criteri di valutazione comuni

- A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.) L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.
- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
- Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La valutazione in itinere, espressa in voto numerico, è convertita nei livelli individuati dalla nuova normativa, introduttiva del giudizio descrittivo, secondo le seguenti rubriche di valutazione deliberate dal Collegio dei Docenti in data 23/01/2018. La descrizione del processo e del



livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione (D. Lg. n. 62 del 13/04/2017)

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.
- La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (D. Lg. n. 62 del 13/04/2017) ovvero:
 - **COMPORAMENTO**: giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;
 - **GIUDIZIO GLOBALE**: considera i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.



- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria - degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Scuola Primaria, la Valutazione del Comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza:

1. Cittadinanza e Costituzione:

- Autocontrollo, cura del proprio materiale
- Il valore della diversità/interazione con i compagni
- Rispetto per l'ambiente in cui si vive.

2. Rispetto delle regole concordate.

3. Interesse e impegno: Coinvolgimento nelle attività scolastiche.

4. Responsabilità: svolgere con serietà e regolarità le consegne sia a casa che a scuola.

5. Frequenza: puntualità e assiduità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Il Collegio dei docenti ha designato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) con i seguenti compiti:

- Ricognizione degli allievi con deficit e svantaggi;
- Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi;
- Coordinamento delle proposte del gruppo GLI per i Piani Educativi Personalizzati e Individualizzati.

Sono state individuate le seguenti modalità organizzative:

- Organizzazione, anche in rete, di opportuni percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia destinate a tutti gli insegnanti;
- Accoglienza famiglie: colloqui preliminari con genitori e ricezione documenti diagnostici da parte del consiglio di classe;
- Condivisione documentazione interna (screening, questionari, prove collettive, prove standardizzate effettuate) ed esterna medica e famiglia;
- Attività di accoglienza nella classe;
- Programmazione di percorsi didattici personalizzati;
- Utilizzo di strategie didattiche e metodologiche mirate;
- Individuazione, esplicitazione e formalizzazione di misure dispensative e strumenti compensativi;
- Definizione di criteri e modalità di valutazione;
- Attivazione di percorsi formativi integranti nelle classi in presenza di alunni H, BES e DSA. Sono continui i rapporti con l'ASL, i servizi sociali e i centri di riabilitazione. Il Progetto "Screening DSA" realizzato nell.a.s. 2021/2022 continuerà anche per il prossimo anno scolastico.



Punti di debolezza

Difficolta' nella collaborazione tra docenti nella gestione di casi particolarmente complessi e nella condivisione di strategie didattiche ed educative inclusive.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede la continuazione di un progetto globale , che valorizzi ulteriormente le professionalità della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse economiche e non solo per realizzare interventi mirati, nell'ottica di una scuola inclusiva di alto spessore.

E' necessario continuare ad organizzare in modo sistematico le azioni di recupero e potenziamento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni che presentano difficolta' di apprendimento, la scuola adotta percorsi personalizzati, macro e micro gruppi, nell'ottica dell'inclusione e della flessibilita' all'interno del gruppo classe adottando strategie metodologiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, etc.). Le azioni programmate e periodicamente valutate hanno dato esiti positivi. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e' favorito con attivita' previste nel PTOF (Delf, Trinity, Erasmus, partecipazione a borse di studio e concorsi ministeriali e non) e programmate nell'ambito di Progetti Regionali, PON ed ERASMUS.

Punti di debolezza

Difficolta' nell'attivare costantemente interventi di supporto agli alunni in difficolta'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I bambini disabili, su richiesta della famiglia, possono essere certificati in quanto alunni in situazione di handicap, come previsto dalla L. 104/92. La certificazione è quel documento che, partendo dalla diagnosi e dalla patologia specifica, indica in dettaglio la tipologia di disabilità che ne deriva e la sua gravità, nonché l'eventuale necessità di personale assistente, di trattamenti riabilitativi e dell'insegnante di sostegno. Questo primo importante intervento è seguito dalla stesura della Diagnosi Funzionale (DF), che è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno. Essa viene redatta da una commissione composta dal medico specialista nella patologia, dal neuropsichiatra infantile, dal terapeuta della riabilitazione e dagli operatori sociali delle ASL. La sua finalità è il recupero del soggetto e perciò comprende sia elementi clinici che psico-sociali, relativi a diversi aspetti o aree: cognitiva, affettivo-relazionale, linguistico-comunicativa, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e di autonomia personale e sociale. In questa fase transitoria, in attesa dei Profili di Funzionamento si fa ancora riferimento alla DF ed al Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che partendo dai diversi elementi indicati nella DF ne individua il prevedibile livello di sviluppo. Traccia, cioè, un profilo di prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale dell'alunno. L'ultimo documento, che indica il vero e proprio percorso di lavoro da attivare, è il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi,



riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed inclusione scolastica dell'alunno diversamente abile. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti contitolari della classe o del consiglio di classe, genitori, figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità multidisciplinare di cui al DPR 24 Febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una delle finalità centrali dei processi di inclusione scolastica riguarda lo sviluppo di soddisfacenti modalità di partnership educativa con le famiglie. Il nostro Istituto punta a sviluppare attivamente la propria capacità di comunicare, di coinvolgersi e di collaborare, di negoziare pacificamente e costruttivamente obiettivi e modalità di lavoro, di saper ricevere e dare aiuto e suggerimenti nella piena valorizzazione dell'altro partner e nel rispetto dei ruoli diversi e delle differenti responsabilità. Per avvicinarsi a questi risultati, il nostro istituto, si sforza di essere d'esempio alla famiglia, ponendosi come partner empatico, competente e rispettoso. Con le famiglie gli incontri sono e saranno periodici e programmati per una lettura condivisa delle difficoltà e per favorire il successo formativo dell'alunno. I genitori degli alunni diversamente abili parteciperanno al GLO. Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata o certificata condivideranno e firmeranno il PDP. La corretta e completa compilazione dei PDP e la condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati. La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità



educativa. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Nel nostro istituto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La conoscenza della normativa come risorsa pedagogica ha un peso determinante, soprattutto in materia di valutazione degli alunni per i quali è stato progettato un PEI o un PDP. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione rappresenta il requisito di base per costruire una reale collegialità. L'individuazione di problematiche specifiche, la valorizzazione dei potenziali di apprendimento, l'innovazione didattica, l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative ecc...sono alcuni dei riferimenti sui quali avviare processi di effettiva inclusione. Gli articoli 11 e 20 del decreto 62 (Aprile 2017) riguardano la valutazione degli alunni con disabilità certificata che è riferita: -al comportamento -alle discipline -alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità



della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione è correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA In raccordo con il decreto 8 aprile 2020 n.22, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe; è effettuata, anche in relazione all'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", tenendo conto del PEI con riferimento al comportamento, agli obiettivi minimi fissati per le discipline e alle attività svolte. I "Criteri per la valutazione del rendimento", per alunni con PEI, sono collegati sia al raggiungimento degli obiettivi prefissati nello stesso PEI, in base al piano delle funzionalità, sia alla capacità e al grado di partecipazione alla vita scolastica. La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà, dunque, in maniera incontrovertibile, essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), e, parimenti, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento dovrà considerare debitamente il Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto, articolo 3: divieto di bocciatura per la scuola primaria a meno che non avvenga in casi eccezionali all'unanimità e con ampia motivazione. Art 6: nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo avviene per delibera del consiglio di classe. Qualora non vi siano sufficenze la scuola "attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli studenti con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato



sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11). La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell'art.11, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo (non diploma). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione". Nel decreto n.62, il legislatore considera l'assegnazione dell'attestato di credito formativo solo in ordine all'assenza degli alunni disabili agli esami di Stato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Alunni con disabilità In base al PEI Misure compensative • Tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova) • Donatore di voce per l'ascolto individuale in audiocuffia • Calcolatrice e formulario • Dizionario • Ingrandimento • Adattamento prova per alunni sordi • Braille Misure dispensative • Esonero da una o più prove • Per l'inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. Il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal PEI La nota prot. N.2000 del 23/02/2017 così si esprime: "adattamento del modello base alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi. Si consiglia: • Non variare il documento nazionale; • Per gli alunni a bassa gravità, che si discostino di poco dal percorso di classe, utilizzare i descrittori di livello appropriati al loro reale grado di competenza (es. iniziale, base) • Per gli alunni molto gravi, in cui il PEI si discosta sensibilmente dal percorso di classe, integrare il modello nazionale con rubriche personalizzate in cui il significato dei livelli viene rapportato alle reali modalità di funzionamento dell'allievo e al suo PEI; Le certificazioni verranno rilasciate al termine della scuola primaria, a firma del dirigente scolastico e redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Nella secondaria di primo grado, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO DISABILE Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione



delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. Il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal PEI. La nota prot. N.2000 del 23/02/2017 così si esprime: "adattamento del modello base alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi. Si consiglia: • Non variare il documento nazionale; • Per gli alunni a bassa gravità, che si discostino di poco dal percorso di classe, utilizzare i descrittori di livello appropriati al loro reale grado di competenza (es. iniziale, base) • Per gli alunni molto gravi, in cui il PEI si discosta sensibilmente dal percorso di classe, integrare il modello nazionale con rubriche personalizzate in cui il significato dei livelli viene rapportato alle reali modalità di funzionamento dell'allievo e al suo PEI; Le certificazioni verranno rilasciate al termine della scuola primaria, a firma del dirigente scolastico e redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Nella secondaria di primo grado, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione all'accoglienza degli alunni con BES e ai momenti di passaggio da un ordine e/o da un grado di scuola all'altro. La Commissione Formazione Classi provvede a formare classi inclusive per tutti gli alunni curando l'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La condivisione dei documenti relativi ai BES (PEI, PDP) nonché il coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate potrà assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra i vari livelli di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

In ottemperanza alle Linee guida per la didattica digitale integrata, prevista come modalità ordinaria, in caso di nuovo lockdown, si delinea il Piano afferente alle modalità di attuazione della didattica digitale per tutto l'Istituto Comprensivo.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Nel primo periodo del nuovo anno scolastico, sarà emanata circolare alle famiglie per l'aggiornamento del fabbisogno di strumenti digitali da parte di alunni e studenti, in continuità con la rilevazione svolta nel precedente anno scolastico. I criteri per la costituzione della graduatoria saranno stabiliti dal Consiglio di Istituto, avendo cura che contemplino la priorità nei confronti degli alunni e studenti meno abbienti e le modalità per l'individuazione degli stessi. In caso di esubero di strumentazioni rispetto alle richieste delle famiglie, i docenti assunti a tempo determinato potranno fare richiesta di strumenti digitali in dotazione alla scuola. In entrambi i casi gli strumenti saranno forniti in comodato d'uso e l'eventuale mancata riconsegna comporterà il risarcimento del costo dello strumento. In ogni caso il comodato d'uso non potrà durare oltre la fine dell'anno scolastico (30 giugno). Eventuali eccezioni saranno valutate caso per caso dal Dirigente.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il collegio docenti è invitato ad elaborare, tramite le articolazioni in dipartimenti disciplinari, la progettazione educativa e didattica affinché si garantisca omogeneità formativa. I team docenti e i consigli di classe moduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali, i nodi interdisciplinari e i nuclei fondanti delle discipline, elaborando Unità di Apprendimento condivise dai docenti e interdisciplinari.



GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Tutte le attività di didattica a distanza si svolgeranno esclusivamente attraverso la piattaforma Microsoft 365, in dotazione gratuita per l'I.C., mediante l'utilizzo delle applicazioni fornite dalla stessa. In particolare, attraverso l'applicazione Microsoft Teams, ogni team docente di scuola dell'infanzia creerà una sezione alla quale saranno iscritti tutti gli alunni della stessa e nella quale verranno inseriti i materiali (video, audio, immagini e testi) utili al processo di insegnamento apprendimento. Ogni consiglio di classe della scuola primaria e secondaria di primo grado, deciderà la struttura della/e classroom articolandola in una complessiva di tutte le discipline, oppure una per ogni area disciplinare. Gli incontri di didattica a distanza sincrona che si svolgeranno sulla piattaforma Microsoft Teams, seguiranno una calendarizzazione da socializzare con le famiglie attraverso il sito istituzionale. I docenti dedicheranno particolare cura affinché gli alunni, in base al livello di scuola, siano coinvolti nella produzione dei contenuti digitali e non relegati al ruolo di semplici fruitori. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza di alunni e studenti a lezione (utile per la validità dell'anno scolastico, tranne per la scuola dell'infanzia) sarà utilizzato il registro elettronico Argo, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Gli elaborati di alunni e studenti (verifiche di apprendimento) saranno raccolti in specifiche cartelle create sul drive personale del docente e, al termine dell'anno scolastico, il docente coordinatore di ciascuna classe provvederà a consegnarle al team digitale dell'I.C. per la creazione di un repository d'Istituto. I verbali delle riunioni degli organi collegiali, se svolti a distanza, saranno caricati in area dedicata sul registro elettronico dei docenti, al fine di provvedere all'archiviazione sul drive dell'istituto.



L'ORARIO DELLE LEZIONI

Scuola dell'infanzia: Le attività a distanza per la scuola dell'infanzia avranno come principale obiettivo il mantenere la relazione emotiva con gli alunni, rispettando lo spazio domestico.

Per ogni sezione, il team docenti, calendarizzerà videoconferenze, tramite piattaforma Teams, almeno per uno/due giorni a settimana, concordando i giorni e l'orario con le famiglie. Per ogni sezione verrà creato un team al quale saranno iscritti tutti gli alunni e i docenti della sezione e attraverso di essa verranno proposte le attività e le esperienze, brevi filmati o file audio (autoprodotti o scelti accuratamente dal web), con una cadenza di 1/2 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì). I docenti eviteranno di proporre attività che prevedano la stampa di copie in carta e l'utilizzo di materiali che non siano di dotazione ordinaria agli alunni. La restituzione di eventuali elaborati (disegni, manufatti, file audio e video...) avverrà attraverso la piattaforma Teams.

Scuola primaria: Le attività di didattica a distanza per le classi della scuola primaria saranno suddivise in attività sincrona e asincrona: alle lezioni sincrone saranno dedicate 12 ore a settimana per le classi prime, 15 ore a settimana per le classi seconde, terze, quarte e quinte e si svolgeranno in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì tramite la piattaforma Teams secondo una scansione oraria socializzata con le famiglie. Durante le lezioni sincrone si costruiranno i percorsi interdisciplinari previsti nelle Unità di Apprendimento. Ulteriori materiali verranno proposti in modo asincrono tramite la pubblicazione all'interno del team dedicato alla classe. Sono assolutamente da evitare carichi di materiale nella classroom che non siano strettamente correlati alle attività pianificate durante la lezione sincrona! Gli elaborati richiesti agli alunni dovranno prevedere un tempo di applicazione adeguato e non eccessivo, non richiedendo attività che prevedano la stampa di copie o l'utilizzo di materiali



non in dotazione ordinaria all'alunno. Possono essere previste attività a piccolo gruppo, avendo cura di predisporre l'inclusione degli alunni BES in gruppi appositamente progettati ai fini di una loro piena inclusione. La restituzione degli elaborati da parte degli alunni avverrà attraverso la stessa piattaforma Microsoft.

Scuola secondaria di primo grado: Le attività di didattica a distanza per le classi della scuola secondaria di primo grado saranno suddivise in attività sincrona e asincrona: alle lezioni sincrone saranno dedicate 18 ore a settimana dal lunedì al sabato, si svolgeranno tramite la piattaforma Teams secondo un orario antimeridiano concordato dal Consiglio di Classe. Le lezioni sincrone si baseranno sulla costruzione dei percorsi formativi previsti dalle Unità di Apprendimento interdisciplinari elaborate dal Consiglio di Classe e potranno seguire una scansione settimanale pianificata in base all'Unità di Apprendimento: es. se è stata progettata una Unità di apprendimento che coinvolge le discipline dell'area tecnico-scientificomatematica della durata di due settimane, durante le due settimane, l'orario delle lezioni sincrone, vedrà coinvolti solo i docenti delle discipline interessate. Il monte ore annuale dovrà comunque essere rispettato nelle successive Unità di Apprendimento. È opportuno elaborare Unità di apprendimento che coinvolgano almeno una delle educazioni. I materiali di studio (files audio, video, immagini, presentazioni, ecc) e di esercitazione delle Unità di Apprendimento (lezioni asincrone) non saranno proposti durante le lezioni sincrone, ma pubblicati nel canale dedicato all'area disciplinare, con congruo anticipo rispetto alla consegna. È preferibile proporre attività da svolgere in gruppo (avendo cura di includere gli alunni con particolari bisogni educativi, in gruppi che ne favoriscano l'inclusione e la partecipazione attiva) tramite gli strumenti digitali collaborativi a disposizione della piattaforma (documenti, fogli, presentazioni, disegni, coggle-per la creazione di mappe-



maps, sites). Particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento degli studenti nella creazione di contenuti digitali. A tale riguardo è opportuno prevedere una lezione sincrona sulle responsabilità civili e penali connesse all'uso dei materiali digitali e alla loro pubblicazione (royalty, privacy, ecc.) La restituzione degli elaborati da parte degli alunni avverrà attraverso la stessa piattaforma Microsoft.

INTERVENTO DIDATTICO INTEGRATO PER ALUNNI E STUDENTI ASSENTI PER PATOLOGIA

In caso di assenze superiori ai 5 giorni, dovute a situazioni patologiche (isolamento volontario, quarantena fiduciaria, altre patologie) saranno attivati, in accordo con le famiglie, specifici interventi didattici in modalità sincrona e asincrona, così da consentire ad alunni e studenti la partecipazione attiva, da remoto, alla vita scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE

Il Regolamento di Istituto sarà opportunamente integrato con la previsione di infrazioni disciplinari, e le relative sanzioni, legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale. Vedi allegato "Regolamento per la DDI" ALUNNI/STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Per gli alunni/studenti con legge 104/1992 il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Per gli alunni/studenti con diagnosi ai sensi della legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma



riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati è necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di riascoltare le lezioni. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, diventa uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le metodologie che meglio si adattano alla didattica digitale sono quelle che pongono al centro il processo di apprendimento dell'alunno, che si costruisce tramite l'interazione con i compagni e i docenti e permettono la partecipazione attiva della classe. Tra queste metodologie è utile menzionare il brainstorming, la lectio brevis, il cooperative learning, la flipped classroom, il debate tramite le quali sviluppare competenze disciplinari e trasversali, oltre ad acquisire abilità e conoscenze. A tal fine i docenti sono invitati ad una formazione mirata su tali metodologie che potrà essere proposta anche nel Piano Formazione Docenti dell'istituto. La verifica degli apprendimenti dovrà necessariamente utilizzare gli strumenti digitali a disposizione degli alunni e non potrà prevedere (tranne in casi eccezionali) la produzione di materiali cartacei. Gli elaborati saranno riuniti in una cartella del drive e condivisi con il componente il team digitale dedicato all'ordine di scuola.

VALUTAZIONE

Compito del docente è la valutazione dell'alunno/studente. Ciò non comprende l'assoluta



arbitrarietà nell'attribuzione del voto/giudizio, anzi, esso presuppone, nell'ottica di una valutazione autentica, la capacità del docente di saper evidenziare i punti di forza e di debolezza* dell'alunno/studente, di saperlo orientare verso la consapevolezza delle proprie attitudini e, infine, di inserire in modo opportuno, la valutazione effettuata, all'interno delle griglie elaborate dal Collegio Docenti, che devono costituire l'unico e inequivocabile strumento per l'attribuzione del voto/giudizio. La norma prevede che la valutazione sia trasparente e tempestiva e la garanzia di questi principi cardine dovrà essere rispettata anche nella didattica digitale, assicurando continui feedback all'alunno/studente e alla famiglia, al fine di riorientare il regolare processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto della valutazione, non potrà MAI essere il singolo prodotto, quanto l'intero processo tenuto conto della disponibilità ad apprendere, della partecipazione ai lavori di gruppo, dell'autonomia, della creatività, dello spirito di iniziativa, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione (attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo).

Strumento principe della valutazione saranno i compiti autentici somministrati al termine delle Unità di Apprendimento. (* individuati attraverso azioni di monitoraggio in itinere)

MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DELLA DDI

I docenti dei rispettivi gradi di scuola provvederanno a monitorare le singole soluzioni di didattica digitale integrata attraverso la compilazione di opportune schede, diari di bordo. Ciascun docente avrà cura di comunicare al coordinatore di classe/sezione la propria scheda di monitoraggio settimanale per consentirgli di redigere un verbale e la scheda di sintesi delle azioni monitorate. Tali documenti verranno raccolti sul registro elettronico del docente coordinatore in area dedicata, per la scuola primaria e secondaria di I grado. Per la scuola dell'infanzia, ciascun coordinatore di sezione avrà cura di redigere il verbale quindicinale e lo



invierà al responsabile di ciascun plesso che provvederà a creare un archivio digitale nel quale confluiranno i suddetti verbali.

PRIVACY E SICUREZZA

I docenti sono tenuti all'uso esclusivo della piattaforma Microsoft 365 di Istituto al fine di garantire la privacy propria e di alunni e studenti, nonché delle loro famiglie. È fatto esplicito divieto di utilizzo di canali social e di messaggistica istantanea. È vietata la divulgazione sul web dei prodotti elaborati da docenti e alunni/studenti, fatta eccezione per specifiche attività che lo prevedano e approvate dal collegio docenti. È possibile consultare sul sito della scuola, sezione "Privacy", la normativa relativa. I docenti sono altresì tenuti ad osservare le normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, anche se la prestazione lavorativa avviene al di fuori dei locali scolastici. Sarà loro fornita una nota informativa, a cura dell'RSPP, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In caso di eventuale chiusura delle attività didattiche in presenza, alle famiglie verrà tempestivamente fornita apposita informazione sulle modalità, orari e strumenti di fruizione della didattica digitale. I docenti, coadiuvati dall'animatore e dal team digitale, (insieme all'assistente tecnico, se dovesse essere riconfermato) supporteranno le famiglie in maggiore difficoltà fornendo loro la necessaria formazione per renderli capaci di seguire gli alunni/studenti che possono incontrare maggiori difficoltà a causa dell'età o di particolari fragilità. Ogni altra forma di rapporto con le famiglie, prevista dal Piano delle Attività elaborato dal collegio docenti, si svolgerà secondo la normale calendarizzazione, in modalità online. I documenti di valutazione dei singoli alunni e studenti saranno fruibili dai genitori



attraverso l'accesso personale al registro elettronico Argo in area "Documenti" o in area "Condivisione Documenti". In corso d'anno, eventuali incontri scuola-famiglia potranno avvenire in modalità online, pur senza un'effettiva situazione emergenziale in atto e verranno comunicati dal DS con apposita circolare.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per poter affrontare al meglio un'eventuale nuova emergenza pandemica o, comunque, per rendere l'esperienza formativa degli alunni/studenti, maggiormente aderente agli evidenti cambiamenti epocali che la rivoluzione digitale ha comportato, tutti i docenti si impegnano a fruire di percorsi formativi specifici per migliorare le proprie competenze informatiche. Le attività formative deliberate in sede di Collegio dei Docenti sono obbligatorie. Il Personale ha diritto a scegliere se frequentare le attività deliberate collegialmente tra quelle individuate e pagate dalla scuola o tra attività analoghe, selezionate individualmente e a proprie spese. La necessità di applicare percorsi pluridisciplinari nella didattica, con la creazione delle Unità di Apprendimento, rende opportuna l'attivazione di percorsi formativi sulle metodologie innovative e sull'interdisciplinarietà. Il forzato isolamento, vissuto dagli alunni e dagli studenti durante i mesi di lockdown, ha determinato uno stato emotivo sicuramente alterato che necessita di particolare attenzione e richiede, da parte dei docenti e del personale tutto della scuola, una specifica preparazione mirata ad acquisire le competenze nella gestione della classe e della dimensione emotiva di alunni e studenti. Percorsi specifici saranno anche dedicati alla formazione sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria. Il Piano di Formazione dei Docenti comprenderà i percorsi sopra descritti anche nel caso non sia disposto un nuovo lockdown.



Aspetti generali

Organizzazione degli uffici e modalità di rapporti con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica
Assistenti Amministrativi n. 2 unità	Settore Protocollo Settore Didattica Settore Amministrativo Contabile Settore Patrimonio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro on line: <https://www.icpadreisaia.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpadreisaia.edu.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, e permessi con delega alla firma degli atti ordinari; supporto al lavoro del D.S. nelle attività gestionali quali: verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente; segnalazione al Dirigente e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio; segnalazione delle necessità di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori della Scuola; collaborazione con il Dirigente scolastico, per le presentazioni per le riunioni collegiali; unzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; raccolta e controllo delle indicazioni dei Responsabili dei diversi Plessi; partecipazione alle riunioni di Staff; coordinamento e gestione delle attività del PTOF.	2
Funzione strumentale	Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le	6



FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: AREA 1 "Monitoraggio e supporto organizzativo didattico PTOF/ PDM" AREA 2 "Supporto organizzativo e didattico ai percorsi inclusione socio educativa" AREA 3 "Supporto didattico e gestionale PNSD" AREA 4 "Supporto e monitoraggio RAV- RENDICONTAZIONE SOCIALE- INVALSI valutazione alunni certificazione delle competenze"

Responsabile di plesso

Azioni di routine: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;. sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel Plesso, da agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle

7



modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni...); raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe; far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza; segnalare rischi, con tempestività; 3. Vigilanza rispetto a controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso; cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici ;Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)

1

Team digitale

Il Team ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica del Piano Nazionale Scuola Digitale. Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al

3



reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici. Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...).

Docente specialista di educazione motoria

La legge n. 234/2021 prevede l'insegnamento di educazione motoria per la classe quinta della scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono state affidate ad un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Il docente specialista fa parte a pieno titolo dei team docenti delle classi quinte a cui è stato assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunna/o delle classi quinte.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il coordinatore dell'Educazione Civica favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

1

Coordinatore di classe

- Registra tutte le attività laboratoriali, integrative e multidisciplinari svolte dai singoli alunni, con relativa valutazione; - Riporta, in una griglia appositamente strutturata, tutte le attività

24



proposte dalla scuola, gli alunni che le hanno svolte e le valutazioni riportate nel CdC a completamento dell'attività svolta a fine quadrimestre; - Coordina tutte le attività della classe, invia comunicazioni alle famiglie, consegna i documenti di valutazione alla fine del 1° quadrimestre; - Presiede il Consiglio di Classe in sostituzione del Dirigente Scolastico, quando questi è assente o impedito.

Commissione PTOF	Collabora all'elaborazione e all'aggiornamento del PTOF. Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Coordina la raccolta dei documenti interni all'Istituto relativi all'attività del PTOF.	8
Commissione sicurezza Covid	Aggiorna il protocollo sicurezza Covid 19 e verifica l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste al suo interno.	8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO FORMATIVO AMBITO 04

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROGETTO CAMPANIA BULLYING STOP IC PADRE ISAIA COLUMBRO/ ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ENTE PARCO REGIONALE TABURNO -CAMPOSAURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **COMUNE DI CASTELPOTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa tra il comune di Castelpoto, il Melograno, la Cooperativa sociale per Azioni ETS,



L'Associazione Turistica Pro Loco Castelpoto e l'I. C. "Padre I. Columbro" prevede l'avvio per tutte le alunne e gli alunni della scuola primaria di Castelpoto corsi di educazione civica, lingua inglese, storia e culture locali, in orario extrascolastico. I moduli saranno tenuti da esperti proposti dai sopra menzionati partners.

Denominazione della rete: Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi del sud

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto dal titolo "Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi del sud" è finanziato con i fondi del PNRR.

Denominazione della rete: COOPERATIVA SOCIALE TERZO MILLENNIO, capofila progetto R.E.T.I.



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

l'I. C. Padre I. Columbro è partner del progetto "R.E.T.I (Rigenerazione Educativa Territoriale Inclusiva) per il Sannio".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE INNOVATIVE E SULL'INTERDISCIPLINARITÀ**

La necessità di applicare percorsi pluridisciplinari nella didattica, con la creazione delle Unità di Apprendimento, rende opportuna l'attivazione di percorsi formativi sulle metodologie innovative e sull'interdisciplinarietà: - Lectio brevis - Cooperative Learning - Flipped Classroom - Debate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'I. C.
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **GESTIONE DELLA CLASSE E DIMENSIONE EMOTIVA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Il forzato isolamento, vissuto dagli alunni e dagli studenti durante i mesi di lockdown, ha determinato uno stato emotivo sicuramente alterato che necessita di particolare attenzione e richiede, da parte dei docenti e del personale tutto della scuola, una specifica preparazione mirata ad acquisire le competenze nella gestione della classe e della dimensione emotiva di alunni e studenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti dell'I. C.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E DIGITAL BOARD

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. In particolare, a seguito della dotazione dell'I.C. di smart board interattive, i docenti vengono accompagnati all'utilizzo dei nuovi strumenti innovativi per qualificare gli interventi con la classe, ponendosi l'obiettivo di motivare all'apprendimento i propri studenti e promuovere apprendimenti significativi orientati alla maturazione di competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti dell'I. C.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera. I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono fondamentali per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera. Le attività previste nel progetto dell'IC "ENGLISH FOR TEACHING" hanno lo scopo di preparare gratuitamente gli insegnanti partecipanti al raggiungimento del livello B1- B2 della lingua inglese, attraverso lezioni interattive tra il docente madrelingua e i discenti, tramite laboratori di conversazione, ascolto, scrittura e lettura. Il corso è articolato in lezioni settimanali di due ore per complessive 60 ore . Al termine del predetto corso i docenti potranno sostenere un esame di certificazione della lingua inglese con livello di qualifica Intermediate e Upper intermediate .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PROGETTO SCUOLA DI COMUNITA'

Gli incontri di informazione e i percorsi di formazione sono finalizzati ad avviare azioni di screening per l'individuazione precoce degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'I. C.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUGREEN

Le attività formative, rivolte in primis ai docenti e poi agli studenti, riguarderanno l'utilizzo e la gestione dell'orto, la progettazione di percorsi di ricerca azione in tema di educazione ambientale ed educazione alimentare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM

Il nostro Istituto ha ottenuto l'approvazione del progetto relativo all'azione 4 del PNSD dal titolo «Spazi e strumenti digitali per le Stem» (avviso prot.10812 del 13.05.2021) che prevede la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'azione formativa mira a preparare i docenti, in primis componenti della commissione multimediale, all'utilizzo dei nuovi strumenti STEM attraverso l'adozione di specifiche soluzioni metodologiche. Tale azione formativa si colloca in continuità con le iniziative di socializzazione e di formazione, avviate negli scorsi anni scolastici, sui nuovi strumenti digitali a supporto delle più innovative metodologie didattiche. Si promuoveranno, innanzitutto, le metodologie didattiche correlate all'apprendimento delle STEM, come l'IBSE (Inquiry based science education) e il PBL (Project based learning). Attraverso questi approcci basati sul concetto di "indagine/ricerca", gli alunni potranno delimitare il loro campo di indagine, il loro focus di ricerca, che sarà declinata in 5 fasi, secondo la teoria didattica denominata "Learning cycle delle 5 E": engage (coinvolgimento degli alunni), explore (esplorazione, con condivisione di senso), explain (spiegare come raggiungere i propri obiettivi di ricerca), elaborate (produrre il prodotto richiesto), evaluate (autovalutare il proprio operato).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Interventi di formazione volti ad innalzare i livelli professionali

Descrizione dell'attività di formazione	Acquisizione di nuove competenze anche connesse con l'attribuzione delle posizioni economiche, per ciascuno dei profili professionali interessati.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Obblighi normativi per la pubblica amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione	Informatizzazione, trasparenza, privacy
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola